

Vite
Mater. Ag. 24.001742
Quadr. 10.001707
Mater. Ag. 24.001743

Sez. B-B

ACIMM *news*

Trimestrale di informazioni del settore delle pietre naturali
edito dall'Associazione Costruttori Italiani Macchine Marmo ed Affini
*Information Quarterly about the natural stones industry
published by the Italian Association of Marble Machinery Manufacturers*

42

aprile-giugno 2005 - anno undicesimo
april-june 2005 - eleventh year

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n°46 art. 1, comma 1) - DCB Milano



1st International Industrial Diamond Conference

20-21st Oct Barcelona Spain

Today, diamond plays a major role across a spectrum of industries. This conference will bring together leading academic and industrial experts from around the world united in their attraction to this fascinating material.

Take this opportunity to learn more about current and future uses which are constantly expanding. Hear about industry trends and the latest research developments.



**Diamond
At Work™**

Optical
Chemical
Mechanical
Electrical
Thermal
Electronic

More information at www.diamondatwork.com

NUMERO 42 GENNAIO - MARZO 2005
 NUMERO 42 APRIL - JUNE 2005

INDICE - CONTENTS

- 3** Lettera ai costruttori di macchine italiani
Letter to Italian machinery constructors
- 5** Il riutilizzo dei fanghi di segazione
The re-use of sawing slurry
- 15** Da limo a farina di roccia
- 19** I problemi della posa
The problems of laying
- 27** Dopo la posa il mantenimento ed il ripristino
After the laying maintenance and restoration
- 33** Lo straordinario mercato del marmo di Shanghai
The amazing Shanghai marble market
- 37** Pechino e la sua fiera
Beijing Stonetech
- 40** Vent'anni di attività Acimm in Cina
- 45** Infotech delle Imprese
Infotech for companies
- 47** Made in Italy   ASSOFO
Elenco delle Imprese - Elenco delle Produzioni
List of Companies - List of productions
- 55** Notizie - News



ACIMM - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/Milano
 tel 02.939.01.041 / 02.939.00740 / 02.939.00.750
 fax 02.939.01.780 - (02.939.00.727)
 e.mail: info@acimm.it - www.acimm.it

Impressum.

ACIMM news 41 - aprile/giugno 2005
 trimestrale dell'Acimm (Associazione Costruttori italiani Macchine Marmo e Affini).
Direttore Responsabile: Ivano Spallanzani (Presidente Acimm).

Delegato associativo: Alberto Vezzoli, **Cordinamento editoriale:** Giancarlo Lazzaroni
Comitato di Redazione: Emilia Gallini (segreteria Acimm-Assofom), Alessandro Ubertazzi (architettura), Giovanni Zaro, Anna Ferrari (geologia), Alfredo Arnaboldi (lavorazione), Alberto Vezzoli (tecnologia), Grazia Signori (ricerche) - **Grafica:** Ever snc- Rho/MI - **Traduzioni** Parlamondo Gallarate/VA - **Prestampa-stampa:** Reggiani S.p.A. v. Tonale 133 - Varese - tel 0332.338.111 ra

© Tutti i diritti riservati a norma di legge.

E' vietata la riproduzione anche parziale se non con autorizzazione scritta e citazione fonte.
 La collaborazione è sempre gradita senza impegno di restituzione del materiale anche se non pubblicato. L'Editore e la direzione non sono responsabili per gli articoli firmati ed eventuali errori.
 Ai sensi della legge 675/96 chi riceve questa rivista può richiedere l'annullamento dell'invio e la cancellazione dagli elenchi in possesso.

Autorizzazione del Tribunale di Milano n°886 del 26.11.2004
 (precedente registrazione: Tribunale di Monza n°1066 dell'8 aprile 1995)
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa in corso
 Iscrizione al ROC Registro degli Operatori di Comunicazione in corso.
 Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - sped in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. legge 27.02.2004 n° 46 art 1, comma 1)
 DCB Milano Roserio

Questo numero di ACIMM new, secondo della nuova serie, anzi della terza se consideriamo l'intera ultraventennale attività editoriale dell'Associazione dei Costruttori Italiani di Macchine da Marmo, illustra di ciò che ha fatto l'ACIMM in questi ultimi mesi insieme alle Associazioni dei marmisti per far crescere il settore.

Prima di tutto l'iniziativa della collegata Assofom che, con l'Associazione Marmisti della Regione Lombardia e l'ampio supporto della Mapei, ha organizzato un interessante e seguitissimo convegno a Milano sui problemi della posa dei marmi, in particolare bianchi. Valutazioni che hanno anche coinvolto l'ISIC l'Istituto di ricerca di Carrara.

Due articoli riferiscono degli incontri di marzo in Cina prima a Pechino con il CCPIT Building Material Sub-council. dove l'Acimm ha rappresentato l'Italia con una relazione sull'opportunità di "fare sistema"; il secondo con l'Associazione marmisti di Shanghai che ha chiamato l'Associazione a co-inaugurare il 3° Stone Shanghai '05.

Altre pagine sono dedicate alla ricerca transfrontaliera sui fanghi di segazione promossi dall'Associazione dei Granitai del Canton Ticino e dall'ossolana Assograniti. Marzo è anche stato il mese di collettive al Saiedue di Bologna dove "Verticalia" ha confrontato tutti i materiali in commercio posti in verticale e a Milano dove "la pietra nell'impiego urbano" ha di fatto inaugurato la nuova grande fiera. Naturalmente c'è poi anche la parte tecnica strettamente legata all'attività Acimm.

In preparazione la partecipazione interassociativa alla fiera di Norimberga con la Videomarmoteca e l'Asmave. Con l'Associazione dei Marmisti Lombardi una giornata alla cava dell'Arabescato Orobico anche per ricordare il Cav. Paolino Gervasoni, recentemente scomparso. Con il Politecnico di Milano per le iniziative dedicate alla pietra dell'Ossola.

Il resto sul prossimo numero o, sempre aggiornato, su www.acimm.it

This edition of ACIMM new is the second in the new series, which is in fact the third if we consider the more than twenty years of editorial activity of the Associazione dei Costruttori Italiani di Macchine da Marmo. It illustrates what ACIMM has done over the last few months together with the Marble Associations to help the sector grow.

First of all Assofom, together with the Lombardy Region Marble Association and the support of Mapei, organised an interesting and well-attended conference in Milan regarding the problem of laying marble, particularly white marble. This also involved the ISIC research institute from Carrara.

There are two articles refer to the March meetings in China. The first was in Beijing with the CCPIT Building Material Sub-council, where ACIMM represented Italy with a paper on the merits of a more systematic introduction of regulations.

The second was the 3rd Stone Shanghai where the Shanghai Marble Association called on our Association to open the fair with them.

Other pages are dedicated to cross-border research on sawing slurry carried out by the Associazione Granitai of Canton Ticino and the Assograniti of the Ossola valley.

March also saw the Saiedue fair in Bologna where „Verticalia" compared all the materials commercially available that can be laid vertically and in Milan the use of stone in urban design in fact opened the new Fair. Naturally there is also the technical part linked to Acimm,s activity.

The joint participation of the Videomarmoteca and Asmave at the Nuremburg fair is in preparation. A day is planned with the Lombardy Association at the Arabescato Orobico quarry in memory of Paolino Gervasoni, who recently passed away. There are plans also with Milan Polytechnic for ventures in Ossola stone. More news about the next edition and updates can be found on www.acimm.it



Noi tutti, costruttori piccoli, medi, grandi abbiamo una nostra storia, breve o lunga che sia. Noi tutti abbiamo un orgoglio individuale, una nostra specificità aziendale e grazie ad alcuni "Padri" di questo nostro settore, abbiamo anche una bella tradizione, una cultura, una primogenitura condivisa da tutto il mondo. Abbiamo, tutti insieme, un patrimonio.

Sappiamo che Marmo e Macchine per il marmo è storicamente sinonimo di Italia.

Ciascuno di noi penso abbia il dovere di salvaguardare ed ulteriormente accrescere e valorizzare questo patrimonio, sia storico che tecnologico. Non possiamo disperderlo, è un patrimonio nostro, di ogni singola Azienda, è un patrimonio del nostro Paese.

Per mantenerlo dobbiamo metterci tutti insieme, dobbiamo valutare insieme cosa ci riserva il futuro. Dobbiamo trovare insieme le soluzioni di fronte ai problemi certi ed incerti del domani.

I titolari di grandi Aziende, quali appunto i "Padri" del nostro settore, decisero di associarsi sotto una bandiera: l'ACIMM (Associazione Costruttori Italiani Macchine per Marmo). Quella bandiera l'abbiamo salvaguardata, con la buona volontà e la gratuita abnegazione di tanti. Ne abbiamo mantenuto il valore, l'immagine, la storia, la serietà, la credibilità, la democraticità.

Abbiamo tenuto lontano il seppur minimo sospetto di qualsiasi interesse personale. L'ACIMM, oggi, nella nuova sede di Rho è pronta per accoglierci ed accogliere tutti in modo leale, costruttivo, democratico, per affrontare e possibilmente risolvere insieme ciò che non si può o si può difficilmente risolvere singolarmente.



*Ivano Spalanzani
Presidente Acimm*

ACIMM

Associazione
Costruttori Italiani
Macchine per Marmo
ed Affini



Galleria Gandhi 15
20017 Rho/Milano
tel. 02.939.01.041
tel. 02.939.00740 tel.
02.939.00.750
fax 02.939.01.780
fax 02.939.00.727

e.mail: info@acimm.it
www.acimm.it



Speriamo nello stellone.

I dati della produzione sempre più negativi, il Pil che cala, i problemi con l'Europa, l'energia che ci costa dal 25 al 35% in più rispetto agli altri paesi europei, l'interesse straniero verso le nostre banche. pertanto verso il nostro risparmio e verso le informazioni in possesso degli istituti di credito italiani. Ciò è solo una minimissima parte delle "disgrazie" che affliggono il nostro Paese.

Cosa si può fare? Cose tipo il decreto sulla competitività con ben pochi soldi!? Cose tipo la diminuzione dell'IRAP ed il costo del lavoro? Se sì, di quanto e quando?

Nel frattempo però, sempre in funzione della competitività!! vengono emanate leggi, leggine, regolamenti, disposizioni, circolari interpretative che piovono sempre più pesantemente sulle piccole e medie imprese tipiche sia del nostro settore lapideo che anche, in gran parte, sugli stessi costruttori di macchine.

Leggi pensate e scritte per grandissime aziende che non ci sono, basate su una realtà che non c'è più, o di cui è rimasto ben poco e spesso va pure male, leggi che potrebbero essere adatte ad imprese dai 1000 dipendenti in su e che invece devono essere applicate da aziende con 5, 10, 50 dipendenti che rappresentano il 99,4% del nostro sistema produttivo.

Diventate tutti grandi o grandissimi! Ci dicono. Siete troppo piccoli.

Bene, nella realtà vediamo invece i grandi diventare sempre più piccoli!! Le leggi le facciamo per i grandi, ci dicono, dovete crescere, e intanto "massacrano" i "piccoli" con mille burocratismi inutili ed incomprensibili, nascondendosi e coprendosi, ben più del dovuto, dietro direttive Europee di principio; il tutto e tutti a carico del sistema produttivo e delle famiglie.

Ora le famiglie non ce la fanno più ed il sistema produttivo, quello che può, "delocalizza".

Se ne va.

Non andate via, ci dicono.

Restate in Italia. Chi manterrà, domani, se andate via, tutto l'apparato burocratico? Chi manterrà i vostri controllori? Come faremo senza di voi? Chi manterrà le migliaia e migliaia di consulenti imposti per legge a carico del sistema produttivo italiano?

Allora ci chiediamo. Chi avrà il coraggio di ripristinare le condizioni per lasciare lavorare il popolo italiano. Chi avrà il coraggio di dire basta a chi continua a tenere le ganasce al sistema produttivo italiano. Chi avrà il coraggio di far vincere la creatività del popolo italiano produttore contro la grande creatività del popolo italiano regolamentatore e burocrate?

Questo è il vero grande scontro nel nostro paese. Per noi piccoli, medi, grandi imprenditori il vero scontro non è tra proletari e padroni, destra contro sinistra, polo contro unione, nord contro sud, ma il vero scontro che viviamo tutti i giorni nelle nostre Officine ed Aziende è appunto la nostra creatività imprenditoriale contro la creatività di chi fa di tutto per bloccarci. Basti pensare che la sola legge 626 prevede ben 15 diversi Istituti di Controllo ed ognuno può dire cose diverse dall'altro forti dell'arma del reato penale.

Chi avrà il coraggio di premiare chi crea, lavora e produce e non chi blocca ed ostacola chi crea, lavora e produce?

Chi avrà il coraggio di legiferare per il sistema produttivo che c'è e non per uno che non c'è, che non c'è mai stato e non ci sarà mai e che esiste soltanto nelle menti di qualcuno che ha letto soltanto dei libri scritti da qualcun'altro che ha letto soltanto dei libri e che non è mai stato in una Azienda.

Per ora non riusciamo ad individuare nessuno che abbia questo coraggio.

Per ora il sistema produttivo italiano è purtroppo perdente contro chi, senza *SENSO DELLO STATO* e senza alcun concetto del *BENE COMUNE* vuole solo e soltanto sfruttarlo. La cucagna però sta per finire. I numeri non consentono più di bloccare i produttori. I numeri non consentono più di punire i lavoratori occupati, imprenditori ed operai per premiare gli occupati non lavoratori e burocrati.

Sta diventando sempre più difficile per loro.

Gli imprenditori si stanno sempre più stancando e la produzione..... cala!

Alla prossima!

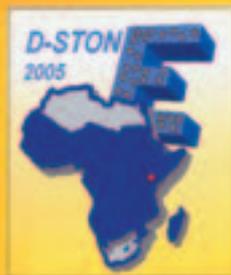
Per ora speriamo nello stellone!

Ivano Spalanzani

D-STONE 2005

Unione Europea Africa ACP
Meeting del Settore Lapideo

Nairobi, Kenya 24 - 28 Ottobre 2005



Africa: The future
of your **BIZ**

Europa

Africa

D-STONE 2005 È UNO DEI PRIMI MEETING SETTORIALI ORGANIZZATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PRO€INVEST ED È CERTAMENTE IL PRIMO PER IL SETTORE LAPIDEO DELL'AFRICA ACP

- Il primo incontro del settore lapideo nel quale le Aziende EU troveranno nuovi interessanti Progetti africani accuratamente selezionati e presentati
- Incontri bilaterali di affari
Accesso diretto alle Istituzioni Finanziarie
- Follow-up a supporto dei progetti in forma di assistenza diretta alle Aziende come co-finanziamenti (per analisi di mercato, test materiali, studi di fattibilità etc.) nell'ambito del Programma PRO€INVEST

With the technical and financial support from PRO€INVEST



www.d-stone2005.com, info@d-stone2005.com

Organized by: **KABCEC**
Kenya Association of Building and Civil Engineering Contractors



In association with: **AFRIstone**
Association of African DG producers



Asociación das Industrias de Pedra do Norte (Portugal)



Assonemmi (Italy)

Asociación Galega de Granitinos (Spain)



IL RIUTILIZZO DEI FANGHI DI SEGAGIONE

THE RE-USE OF SAWING SLURRY

Argomento molto dibattuto in termini legislativi già a partire dalle definizioni tecniche, i fanghi derivanti dalla segazione dei materiali lapidei rappresentano per le imprese un impegno burocratico ed un costo che potrebbe anche essere un guadagno se si trasformano in un cosiddetto - prodotto secondo -, cioè per un'altro impiego come ad esempio viene fatto a Taiwan dove i fanghi si miscelano al cemento per fabbricare le mattonelle autobloccanti per esterni e i flangiflutti dei porti o come fanno negli Stati Uniti dove diventano addirittura fertilizzanti venduti ad un buon prezzo.

I fanghi di segazione sono considerati rifiuti industriali a tutti gli effetti e adeguatamente smaltiti. Quantità notevoli che corrispondono a circa il 15-30% del volume del blocco lavorato finisce in fango per decine di migliaia di tonnellate all'anno.

Per un recupero come materia prima seconda è norma tenere separati i fanghi delle diverse lavorazioni o da diversi materiali carbonatici (marmi e affini), dai silicatici (graniti ed altro).

Le segherie con telai a torbida abrasiva producono un fango ad elevata concentrazione metallica come ferro associato a metalli pesanti quali manganese, cromo, nichel e rame. Quelle con lame o dischi diamantati sono naturalmente esenti dall'apporto della graniglia metallica, ma hanno un certo contenuto di cobalto.

Oltre a questi scarti non inquinanti si aggiungono scarti dai tagli e da altre sostanze estranee utilizzate per le successive lavorazioni superficiali o dagli olii lubrificanti delle stesse macchine.

La filtropressatura rende il materiale di risulta con umidità residua ancora compresa tra il 20 ed il 30% circa già trasportabile e riutilizzabile.

Per le rocce silicatiche è possibile un riutilizzo in campo edile ed ambientale come l'impermeabilizzazione per il fondo delle discariche o per inerti.

Per la produzione di manufatti per impieghi in campo edile è comunque necessario un impianto di trattamento complesso che diviene economicamente realizzabile se si devono trattare migliaia di tonnellate di fanghi al giorno.

Un'unione consortile può eliminare la messa a discarica dei fanghi e avviare il processo del loro riuso con un idoneo impianto di separazione, per un recupero di diversi prodotti come la parte metallica, da ridestinare



A much-debated topic in terms of legislation, starting from the technical definition, the slurry resulting from the sawing of stone materials represents an administrative headache for firms, as well as a cost which could be turned into revenue by means of transformation into a so-called secondary product. In this way it could be turned to alternative use as happens for example in Taiwan, where the slurry is mixed with cement in the manufacture of self-blocking bricks for external use and levees for ports, or in the USA, where it becomes fertilizer sold at a good price.

Stone slurry from sawing is considered industrial waste and must be adequately disposed of. A large quantity, equal to approximately 15-30% of the stone blocks worked, ends up as slurry, adding up to thousands of tons a year.

In order to recycle as a secondary raw material the slurry from different workings and different types of stone ^ carbonates (marble and similar) and silicates (granite and others) should be kept separate.

Mills using abrasive saws produce slurry that has a high concentration of metals such as iron associated with heavy metals like man-

SPALANZANI

S.N.C.

MACCHINE STUCCATRICI E CERATRICI PER TRAVERTINO E MARMO
FILLING AND WAXING MACHINE FOR TRAVERTIN AND MARBLE



MOD. LMT 200

MACCHINA STUCCATRICE PER LASTRE DI TRAVERTINO E MARMO
FILLING MACHINE FOR SLABS OF TRAVERTIN AND MARBLE



OFFICINE MECCANICHE SPALANZANI S.N.C.

41100 MODENA - Via degli Inventori, 44 - Tel. 059.283.459 - 059.283.461 - fax 059.280.904

www.spalanzani.com - e.mail: info@spalanzani.com

alla sabbatura industriale o quale carica per appesantire i manufatti conglomeratici. La parte litoide potrebbe trovare applicazione nei conglomerati bituminosi, negli arredi urbani, come impermeabilizzante nelle discariche di rifiuti e come componente predominante di un nuovo composto vegetale per il recupero ambientale che potrebbe addirittura ritornare in cava per il recupero ambientale delle parti abbandonate.



Gli studi del Professor Fornaro del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino deducono che per ottenere il sistematico riutilizzo degli sfridi, sia di cava che di stabilimento, sia prima di tutto necessaria una corretta ed attenta progettazione dell'attività estrattiva a cominciare dall'uso razionale dei materiali di scarto, quali materia prima seconda come ulteriore risultato.

I fanghi sono oggetto di studi e ricerche anche nell'ambito dei progetti Interreg da tempo in corso tra Italia e Svizzera .

Attività del lato italiano (Ossola)

L'attività di segazione dei materiali lapidei è storicamente presente nell'ossolano dove rappresenta la seconda voce dell'export.

Quasi 140 le piccole-medie imprese operanti che generano un problema di impatto ambientale notevole sul territorio provinciale e la difficoltà di reperire zone da adibire a discarica come segnala Paola Bazzoni di Tecnolab-Tecnoparco. Con una serie di azioni informative è stato creato un gruppo di interesse costituito da aziende di produzione e di rappresentanti istituzionali come l'Unione Industriali, la Confartigianato.

ganese, chrome, nickel and copper. Slurry from workings with diamond blade or disc saws lack metal grit but contain cobalt.

As well as this non-polluting waste there are waste products from cutting and from substances used in the subsequent surface workings or from the lubricating oils used for the machinery itself.

Filter pressing makes this material, which still has a moisture content of between 20% and 30%, transportable and re-usable.

Silicate stone slurry can have building and environmental uses, for example in the waterproofing of landfill sites. For the production of materials to be used in the construction industry, however, a complex treatment plant is needed; this becomes economically viable only when thousands of tons of slurry are to be treated every day. A consortium could eliminate the dumping phase and proceed directly to recycling with a suitable sorting plant to separate the different substances, such as the metal parts to be destined for industrial sanding or for adding weight to conglomerates. The lithic content could be recycled in bitumen compounds, in urban renewal, in waterproofing landfills and as a main component in a new organic compound for environmental regeneration of abandoned parts of quarries.

Studies by Professor Fornaro of the Department of Earth Sciences of Turin University have calculated that in order to achieve the systematic recycling of waste products, both from the quarry and from the plant, careful planning of the quarrying process must first be carried out, starting with the rational use of recycled materials as a secondary raw material.

Research studies into the re-use of slurry have been carried out within the scope of the inter-regional project that has been in progress for some time between Italy and Switzerland.

Activities on the Italian side (Ossola)

The activity of sawing stone materials has always been present in the Ossola valley where it represents the second most important export activity. There are almost 140 small or medium enterprises at work in the province and this adds up to a significant environmental impact on the territory and means difficulty in locating suitable areas for dumping waste, as Paola Bazzoni of Tecnolab-Tecnoparco has pointed out. An interest group has been created, made up of producers and representatives of bodies

BELLINZONI

IDEA H₂O

Protettivo a base acquosa per pietre

Protettivo trasparente impiegato per la protezione degli edifici e dei manufatti in pietra, contro la penetrazione dell'acqua, dell'olio, grassi alimentari e dell'umidità. Ottimo anche per materiali lucidi, lascia traspirare la pietra, blocca la fuoriuscita di efflorescenze, penetra in profondità, non crea alcuna pellicola antiestetica. Prove effettuate in laboratorio dimostrano la resistenza ai raggi UV del prodotto, che non presenta variazione di colore anche dopo esposizioni prolungate. Intensifica la colorazione originale della pietra trattata aumentando il lucido. Previene la formazione di muffe. Ha ottime proprietà anticrittine e protegge anche dalle scritte effettuate con i più comuni pennarelli indelebili in commercio.

Superfici d'applicazione:

**Marmi, graniti, marmo/cemento,
marmo/resina, pietre calcaree.**

Modo d'uso:

Preparazione del supporto: la superficie deve essere asciutta e pulita; possibilmente macchie, muffe e incrostazioni varie devono essere tolte via, altrimenti la loro successiva rimozione risulterebbe difficile. E' consigliata, laddove sia possibile, l'applicazione a pennello in quanto consente una migliore penetrazione del protettivo. Per l'impiego, applicare IDEA H₂O, esercitando una leggera pressione per farlo penetrare bene in fessure, angoli e cavità. E' inoltre possibile effettuare applicazioni a straccio, rullo, vello o spandicera. Lasciare asciugare il prodotto all'aria ed il materiale risulterà protetto. Nel caso dopo l'applicazione vi fossero eventuali eccedenze, procedere alla loro rimozione frizionando la parte trattata con un panno asciutto o carta assorbente. Tale operazione può essere effettuata anche dopo ore dall'applicazione. L'eventuale lucidatura del materiale può essere effettuata manualmente o, per pavimentazioni, con monospazzola equipaggiata con disco bianco tipo Scotch Brite®.

Resa del prodotto:

Per la protezione di marmi e graniti lucidi o levigati oltre la grana 800 con un litro di prodotto si possono trattare 30/40 m². Nel caso di pietre calcaree, arenaree, marmo/cemento lucidi o levigati oltre la grana 800 con un litro di prodotto si possono trattare 15/20 m².

Confezioni:

Cartoni da 12 barattoli da lt.1, cartoni da 4 taniche da lt.5, taniche da lt.25.



Via Don Gnocchi 4 - 20016 PERO (MI)
Tel +39-0233912133 - Fax +39-0233915224 - e.mail info@bellinzoni.com

I contributi tecnico-scientifici già esistenti, come gli studi chimici e fisici sulle polveri di segazione, le relazioni geologiche sulle tipologie di materiali lapidei lavorate localmente, stime sulle quantità di fanghi prodotte e sulle tecnologie di segazione impiegate ed altro hanno delineato una linea di indagine.

Con la collaborazione di Medil Italia, azienda di Verbania che produce premiscelati per l'edilizia, sono stati prodotti in laboratorio prototipi di manufatti ottenuti con i fanghi di recupero, utilizzando circa 50 composizioni chimico-fisiche; si è poi proceduto ad effettuare test meccanici come flessione, compressione, permeabilità all'acqua per caratterizzare tecnicamente i prodotti finali; è stata effettuata anche un'analisi di mercato e le varie soluzioni tecnologiche per la realizzazione di un impianto pilota, in particolare per il processo di pre-trattamento per l'essiccazione e deferrizzazione dei fanghi.

Lo studio effettuato ha interessato anche altri distretti. L'Associazione dei cavaatori del Canton Ticino ha proposto di attivare sinergie con le Associazioni degli imprenditori del VCO, Tecnoparco e l'amministrazione provinciale per proporre un Progetto Interreg per una soluzione integrata del problema del recupero dei fanghi di segazione.

Attività del lato Svizzero (Canton Ticino)

Nel Cantone Ticino una trentina di aziende sono attive nel settore dell'estrazione e della lavorazione della pietra, concentrate prevalentemente nelle valli Maggia e Riviera.

Si tratta di un segmento economico ancora importante che nel 2003 contava quasi 600 posti di lavoro producendo un fatturato di circa 60 milioni di frs. Negli ultimi dieci anni c'è stato un ridimensionamento con perdita occupazionale, ma con una netta evoluzione tecnica e tecnologica sia dal profilo dell'estrazione che della lavorazione della materia prima.

L'attività di trasformazione dei blocchi di pietra in prodotti finiti è responsabile della generazione di scarti tra i quali figura il limo di segazione del quale in Ticino ne producono quasi 5.000 metri cubi, per il 69% nella Valle Riviera.

Questo materiale, che ha un aspetto fangoso con caratteristiche simili a quelle del limo naturale, è stato fino ad oggi smaltito in buona parte in prossimità delle cave e dei luoghi di lavorazione, in modo, a dire il vero, non sempre rispettoso dell'ambiente come ricorda Marcello Bernardi direttore della Divisione dell'ambiente del Cantone Ticino.

such as the Unione Industriali and Confartigianato, who have carried out a series of initiatives intended to increase awareness of the problem. Published technical-scientific studies, such as chemical and physical studies of dust from sawing, geological reports on the type of stone materials worked locally, estimates of the quantity of slurry produced and sawing technologies used, as well as others, have been the main line of research.

Medil Italia, a company based in Verbania and producing pre-mixed compounds for the building trade, has helped to produce laboratory prototypes of products manufactured using recycled slurry, using some 50 chemical-physical compositions. Mechanical tests such as flexion, compression, permeability to water were then carried out to determine the technical specifications of the end products. Market research was also carried out, as well as technical tests for the setting up of a pilot plant, in particular for the pre-treating process for the drying of and removal of iron from the slurry.

The study carried out had repercussions in other areas. The quarries association of the Canton Ticino suggested synergies with the VCO entrepreneurs, association, Tecnoparco and the provincial administration with a proposal for an inter-regional project for a global solution to the problem of recycling sawing slurry.

Activities on the Swiss side (Ticino)

About thirty firms work in the quarrying and stone working sector in the Canton of Ticino, mostly in the Maggia and Riviera valleys.

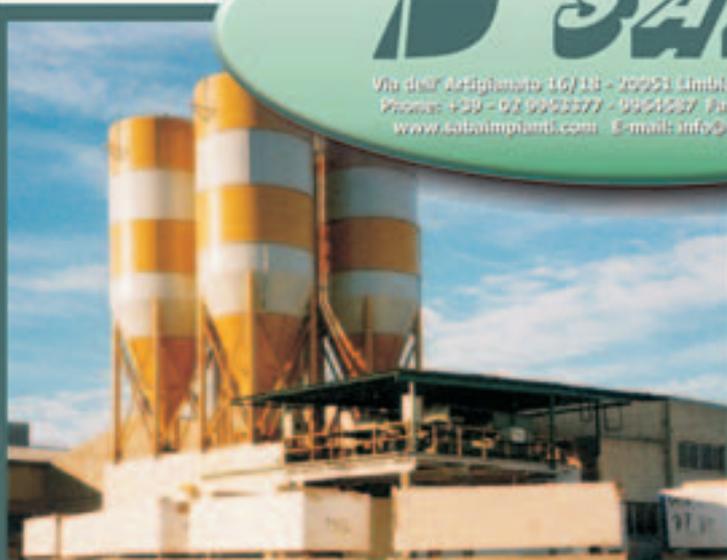
It represents a still significant economic segment employing 600 people in 2003 with an annual turnover of 60 million francs. Restructuring over the last ten years has meant a loss of jobs but a marked technical and technological improvement both in quarrying and in the working of raw materials. The transformation of stone slabs into finished products leads to the production of waste, mainly in the form of sawing slime of which Ticino produces almost 5,000 cubic metres, 69% of which comes from the Riviera valley.

This material looks like mud with characteristics similar to natural silt. Up to now it has been mainly disposed of near the quarries and working areas, in a way that has not always been environmentally friendly, as Marcello Bernardi, head of the Environment Office of the Canton of Ticino, says.

- La Borsa del Recupero è un servizio che le Camere di Commercio italiane mettono a disposizione delle aziende al fine di favorire la crescita del mercato del recupero, con l'obiettivo di promuovere l'incontro della domanda e dell'offerta di materiali recuperabili e di attività e operazioni di gestione dei rifiuti, di recupero, smaltimento in conformità alla normativa vigente.
- Sono scambiati all'interno della Borsa Telematica del recupero:
- * Rifiuti definiti dal codice CER
- * Rifiuti recuperabili come previsti dal DM 5/2/98
- * Materie, prodotti e materie prime seconde derivanti da processi di recupero e riciclaggio
- * Beni a fine vita
- Sono oggetto di negoziazione all'interno della BTR i seguenti servizi:
- * Recupero
- * Smaltimento
- * Trattamento
- * Trasporto



Via dell'Artigianato 16/18 - 20091 Sesto San Giovanni (MILANO) ITALY
Phone: +39 - 02 9963377 - 9964237 Fax: +39 02 9965505
www.sabaimpimpi.com E-mail: info@sabaimpimpi.com



**IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE - WASTE WATER CLARIFICATION PLANT
FILTRI PRESSA - FILTER PRESS**

L'entrata in vigore nel 1990 dell'Ordinanza federale svizzera sulla tecnica sui rifiuti ha sollevato il problema dello smaltimento di questo residuo, introducendo limiti numerici precisi relativi al contenuto ed al rilascio di idrocarburi nei rifiuti solidi a causa dell'utilizzo di macchinari che impiegano olii idraulici per i loro movimenti.

Risultati

Proprio i cementifici, che una volta utilizzavano i fanghi opportunamente disidratati come rinforzo al prodotto (ma che per questioni economiche oggi non fanno più) hanno dato una spinta alla ricerca di nuove possibilità di stoccaggio o, se possibile, rendere il materiale di risulta una materia prima-seconda. Cioè destinata a diventare utile ad un'altro impiego.

Il SIDC, l'Istituto di ricerca lapidea che si trova a Hualien-Taiwan, occupa una sessantina di persone è praticamente l'unico al mondo ad essere specializzato e ben sovvenzionato con fondi pubblici.

Le ricerche svolte a Taiwan avevano già portato alla sperimentazione di nuovi prodotti/secondi intervenendo con additivi sulla composizione chimica per la realizzazione di grandi blocchi frangiflutti dei porti, di masselli autobloccanti per la pavimentazione esterna che noi fabbrichiamo in cemento, oggetti vari per l'arredo urbano e una malta con gradi di ignifugazione calibrati alla necessità.

Di impieghi se ne stanno sperimentando anche in Italia, ad esempio in Toscana dove dopo l'impiego per i sottofondi stradali già in atto da anni, si è recentemente sperimentato l'uso dei fanghi per la fabbricazione di refrattari isolanti delle centrali termoelettriche dell'ENEL.

Questa soluzione che è del Centro Ricerche Enel di Pisa ha prodotto con successo un refrattario formato dai residui del marmo dimostratisi un'ottimo isolamento termico che nessuna altra composizione è in grado di sostenere.

L'ultima in ordine di tempo è proprio quella ossolana promossa dall'Assograniti in collaborazione con l'Associazione dei Granitai del Canton Ticino nell'ambito del programma comunitario "Interreg" per lo sviluppo delle relazioni dei confini extracomunitari come quelli italo-svizzeri.

Le due Associazioni, insieme alle Università di Torino, Milano-Bicocca, Confartigianato ed altri enti svizzeri ed italiani, hanno recentemente presentato gli studi in corso in una interessante giornata di incontri presso le scuole professionali edili di Gordola-Locarno. Argomenti dai vari aspetti come il trattamento

The coming into force in 1990 of the Swiss Federal Ordinance on the techniques of waste disposal raised the issue of the disposal of this type of waste, introducing precise statistics as to the content and release of hydrocarbons in solid waste coming from the use of machinery using hydraulic oils.

Results

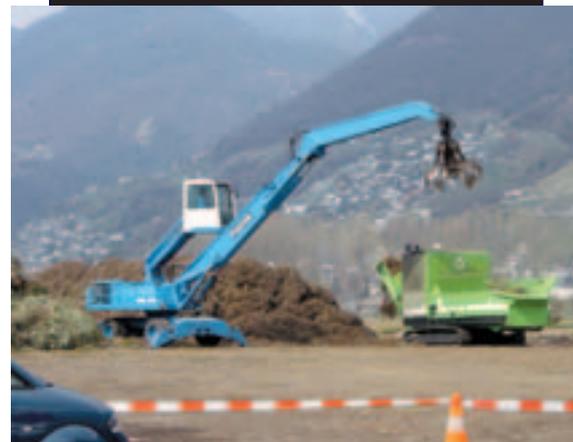
The cement works, which used to add dehydrated slurry to reinforce the product (but no longer do so for economic reasons) have encouraged research into new forms of stocking or, if possible, making the resulting material into a raw material or secondary raw material. In this way it could be employed for a different use.

The SIDC, institute for stone research, in Hualien, Taiwan, employs about sixty people and is practically the only centre in the world to be specialised and subsidised by government funds.

Research carried out in Taiwan had already led to experimenting with new/secondary products, working with additives to the chemical composition in the making of blocks for levees in ports, self-blocking slabs for external paving, which we make in cement, various products for street furnishing and mortar with a fire retardant capacity that can be adjusted according to need.

Other uses are also being experimented in Italy, for example in Tuscany where slurry has been used as beds in road building for years and recently it has been used in the manufacture of refractory insulation in ENEL's thermoelectric power stations.

ENEL's research centre in Pisa has developed a refractory material made from marble residues, which provides a level of thermal insulation that no other material can attain.





Produttività e qualità non dipendono solo dal telaio...

Productivity and quality: not only a gang-saw matter...

Tenditore marmo 13 ton Marble tensioner 13 ton

*Nato per supportare i telai dalle grandi prestazioni, è un prodotto specifico che ha colmato le esigenze di un settore ad alta specializzazione tecnica dove garanzie e resa di funzionamento ottimale, sono di vitale importanza. Le lame ben tensionate durano di più, lavorano meglio in termini di precisione e **senza spreco di tempo per la registrazione manuale dei tiranti.***

*The marble tensioner 13 Ton has been designed to give a strong support to the large - size gang saws. It is a special product which enriches a high tech field where warranty and excellent functioning are extremely important. The blades, when well tensioned, last longer, work more precisely and **allow to save the time usually wasted for the manual tensioning of the mechanical tie-rods.***



NO 9001.2000 - Det. n° 02280

dei fanghi di segazione al fine di una valorizzazione mediante il recupero della graniglia e contestuale recupero della frazione lapidea (oggetto di studi da parte dei professori Mauro Fornaro e Giovanna Dino del Dipartimento di scienze della terra Università degli studi di Torino) o i risultati preliminari

Finally, the Ossola project, promoted by Assograniti together with the Associazione dei Granitai of Canton Ticino in the context of an EU inter-regional programme for the development of cross-border relations with countries outside the union, such as Italy-Switzerland.

The two associations together with the universities of Turin and Milan-Bicocca, Confartigianato and other Swiss and Italian bodies, recently presented the results of their research so far in an interesting study day held at the building technology college in Gordola-Locarno.



Discussions covered various topics, such as the processing of sawing slurry in order to recover the grit and the consequent recycling of the stone component (subject of a study by professors Mauro Fornaro and Giovanna Dino of the Department of Earth Sciences of Turin university); the preliminary results obtained by Stefano Assone of the Department of Agronomy, Forestry and Environmental Management of Turin university) on the use of the slurry itself in the cultivation of flowers and plants and in environmental

ottenuti da Stefano Assone del Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio di Torino (sull'uso degli stessi fanghi nel florovivaismo e nel recupero ambientale) o, ancora, sulla convenienza economica relativa ai fanghi derivanti dalla lavorazione lapidea presentata dalla relazione di Flaminio Cadlini e Oscar Gonzalez dell'Istituto Ricerche Economiche.

renewal); the economic advantage of slurry from stone workings, presented in the paper by Flaminio Cadlini and Oscar Gonzalez of the Institute of Economic Research. The final conclusion and the cross-border perspectives for the use of sawing slime was given by Daniele Testori of the young entrepreneurs group of the Novara Verbano Cusio Ossola Confartigianato.

La sintesi finale e le prospettive transfrontaliere per la valorizzazione del limo di segazione è stata fatta da Daniele Testori del Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola.

The results point to new uses according to the different degrees of dehydration. These include the use of slurry in agriculture and civil engineering, experimented by Tomi Gnehm in the context of the ILICO programme at Compodino SA in Gordola- Canton Ticino; the water-proofing of landfills to allow passage of liquids but not sludge; the consolidating of grass covering on sloping land, roadbeds, environmental regeneration and, finally, as additive in fertilizers for agriculture and floriculture, even if there are as yet no results in this area because of the greater time needed for experimentation.

I risultati aprono a diversi nuovi impieghi secondo i diversi valori di disidratazione.

Tra questi gli usi dei fanghi per l'agricoltura e per l'ingegneria civile sperimentati da Tomi Gnehm con il programma "ILICO" presso la Compodino SA, di Gordola - Canton Ticino; quelli impermeabilizzanti per le discariche per un calibrato passaggio dei liquidi e non dei liquami: i rinforzi compattativo dei manti erbosi sui terreni inclinati, le massciate, i recuperi ambientali e, infine, come additivo a fertilizzanti in agricoltura e floricoltura anche se, per quest'ultima, non ci sono ancora risultati definitivi perchè necessitano di maggiori tempi di sperimentazione.



I relatori dell'incontro di Gordola/CH:
Marcello Bernardi, Direttore della Divisione dell'ambiente del Cantone Ticino;
Mauro Bettazza, Presidente Associazione Marmi e Graniti del Canton Ticino;
Luigi Gambaroni, Vice Presidente Provincia Verbano Cusio Ossola;
Franco Testori, Delegato della Sezione lapidea di Confartigianato Novara VCO;
Mariateresa Moro, Presidente di Assograniti Verbano Cusio Ossola

i contributi scientifici per la presentazione dei progetti e gli aspetti analitici sono stati curati dai professori:

Annita Colombo e Annalisa Tunesi dell'Università degli studi di Milano-Bicocca: sulla "Caratterizzazione dei fanghi di segazione";
Gabriele Carraro della Dionea SA: sui "progetti e prospettive per una risorsa da valorizzare";
Stefano Castelli della Dionea SA: sull'esperimento PELICO: caratteristiche di suoli artificiali;
Germano Righetti della Sezione protezione aria acqua e suolo, Dipartimento del territorio: sull'esperimento ILICO: abbattimento degli idrocarburi nel processo di compostaggio.



Il riciclo dei materiali ha norme molto rigide come tutto ciò che richiama l'ecologia. I rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero non devono, ad esempio costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio sull'ambiente. In particolare non devono:

- a) creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;*
- b) causare inconvenienti da rumori e odori;*
- c) danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;*

I procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.

Devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime-secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate.

Non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime originali.

Rifiuti sono quindi considerati i prodotti, le materie prime e le materie prime-secondarie ottenute dalle attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo e oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione.

Per recupero ambientale si considera la restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici a condizione che:

i rifiuti non siano pericolosi; che sia previsto e disciplinato da apposito progetto approvato dall'autorità competente; che sia effettuato nel rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche previste; che sia compatibile con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare.

Il deposito dei rifiuti non pericolosi deve essere separato dalle materie prime.

I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro e che possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici (ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore), devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro. Se il deposito è a cumuli, deve essere realizzato un basamento pavimentato o, qualora sia richie-

sto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. Quelli polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento.

Quelli allo stato liquido in serbatoio fuori terra, devono essere dotati di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio.

Per non creare danni all'ambiente i rifiuti non possono essere depositati per un periodo superiore ad un anno e le quantità devono essere indicate nella comunicazione di inizio di attività.

Le analisi sui campioni depositati ai fini della caratterizzazione del rifiuto, devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.

I Test di cessione devono essere eseguiti su un campione ottenuto nella stessa forma fisica prevista nelle condizioni finali d'uso almeno ogni inizio di attività e, successivamente, ogni due anni e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero.

Dal 1998 sui rifiuti recuperabili viene applicato un test di cessione che deve essere effettuato su determinate tipologie di rifiuti da utilizzare per formazione di rilevati, sottofondi stradali, recuperi ambientali, copertura di discariche, ecc almeno all'inizio dell'attività, ogni due anni se non intervengono modificazioni sostanziali nel processo di recupero dei rifiuti.

Elenco tipologie di rifiuti sul cui recupero dei materiali lapidei e di quelli della lavorazione previste dal test di cessione del D.M. 5/2/98

7.2 Tipologia: rifiuti di rocce da cave autorizzate [010202] [010399] [010401] [010403] [010406].

7.10 Tipologia: sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive [120101] [120102] [120103] [120104] [120201].

7.11 Tipologia: pietrisco tolto d'opera

DA LIMO A FARINA DI ROCCIA

Quando si parla di smaltimento o di collocazione sul suolo dei rifiuti o rifiuti recuperabili una serie di domande riguardano la possibilità di inquinamento del suolo, sottosuolo ed acque sotterranee e superficiali a causa del percolamento da acque meteoriche su tali rifiuti.

Le prime risposte fornite dal progetto Interreg sono:

Possibili utilizzazioni del limo di segagione e della farina di roccia:

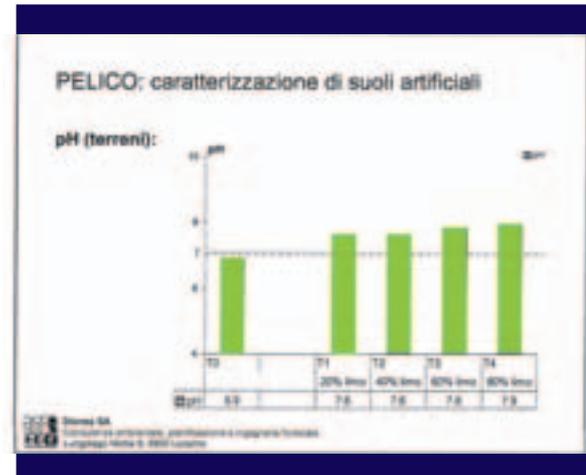
- filler, impermeabilizzanti, coibentanti (discariche)
- intonaci, vernici, smalti
- mattoni, laterizi, industria della ceramica (vasi)
- produzione di auto-bloccanti (brevetti)
- Additivo alimentare per mangimi (allevamenti)
- Riduzione di odori nelle stalle e nell'impiego di concimi
- Maneggi e infrastrutture ippiche
- Ammendante per terreni in agricoltura, viticoltura e orticoltura (3'000 5'000 t/an sul mercato attuale in Svizzera, costi dettaglio 256.- / 800 kg, stesso con miscele fino al 30% con compost o colaticcio

ESPERIMENTO PELICO (SUOLI ARTIFICIALI)

Tempi:

Inizio dell'indagine nel marzo 2003.

Primi risultati significativi dopo i primi 12 - 24 mesi - Possibilità di protrarre l'analisi per diversi anni. (gran parte degli studi conosciuti di caratterizzazione di suoli e terreni non superano i 2 anni di applicazione



Procedimento:

Costruzione di 4 suoli artificiali, con differenti concentrazioni, mediante la miscelazione intima di:

- Limo (farina di roccia granitica della Vallemaggia)
- Compost maturo (produzione Compodino, maturazione 12-14 mesi)

T1 20% limo 80% compost

T2 40% limo 60% compost

T3 60% limo 40% compost

T4 80% limo 20% compost

T0 = Terra da orto biologico

Rinverdimento dei terreni mediante miscela Insubria (maggio 2003)

Gestione suoli estensivamente, senza apporto di fertilizzanti o diserbanti, durante tutto il periodo vegetativo 2003

PELICO: caratterizzazione di suoli artificiali

↳ Pedologia - Limo - Compost

Obiettivi dell'indagine:

- Verificare natura e comportamento di suoli artificiali, a miscela mista limo-compost maturo, per aspetti di carattere:
 - pedogenetico,
 - fisico-chimico,
 - ecotossicologico,
 - ecologico

Dionea SA
Consulenza ambientale, caratterizzazione e ingegneria forestale
Langgasse 10a, 6800 Locarno

effetti auspicati:

- apporto di nutrienti (potassio, fosforo) e di numerosi microelementi
- tamponamento pH
- miglioramento della capacità di ritenzione
- Piantagioni forestali e recupero ambientale
- Controllo biologico di funghi, pidocchi e parassiti delle piante

Studi e Ricerche a Cura di Dionea SA - Locarno

Procedimento:

- 1 sfalcio (ottobre 2003)
- controllo massa vegetale (pesatura)
- prelievo campioni di terreno, "percolato" (acqua piovana d'infiltrazione) e massa vegetale per analisi
- analisi di laboratorio per i seguenti parametri
- pH, conducibilità, sostanza organica
- azoto, fosforo e potassio
- metalli pesanti principali (Fe, Ni, Cb, Cu, Pb)
- oli minerali e vegetali
- tessitura
- Controllo colonizzazione specie

I primi risultati mostrano in che misura i terreni artificiali a differenti miscele di limo-compost (T1- 4) possiedono caratteristiche simili ad un normale terreno da orto biologico (TO)

Grazie alle analisi chimiche ed alle osservazioni in loco durante questa fase d'indagine, risulta che:

- la miscela di limo nei terreni contribuisce ad una maggiore ritenzione idrica
- Malgrado l'assenza di calcari nelle rocce granitiche, il limo di segazione contribuisce ad incrementare il pH dei terreni
- un contributo di limo al 20%-40% nei suoli contribuisce ad arricchire di potassio e magnesio la produzione vegetale
- gli idrocarburi vengono difficilmente

dilatati dalle acque di infiltrazione (valori nei percolati trascurabili), mentre restano difficilmente quantificabili nei terreni

Le prossime risposte saranno:

- le concentrazioni di Cobalto nel limo
- le possibili applicazioni in ambito agronomico dei terreni artificiali in analisi; quale ammendante per terreni acidi o drenanti evoluzione pedologica a lungo termine dei suoli artificiali.

In Italia l'interpretazione della definizione di rifiuto è contenuta nel Decreto legge 138 del 2002 che stabilisce che le condotte "si disfai", "abbia deciso", "abbia l'obbligo di disfarsi" si verificano quando il detentore avvia o sottopone (o abbia l'intenzione o l'obbligo di farlo in base a disposizione di legge) una sostanza, un materiale o un bene ad una delle attività di smaltimento o di recupero come previsto dagli allegati B e C del decreto 22 del 1997. Solo in questi casi si gestiscono rifiuti e occorre rispettare le prescrizioni previste dai registri di carico e scarico, formulari di trasporto, Mud, ed altro contenute dal Dlgs 22/1997.

Sono quindi escluse le sostanze e materiali residuali di produzione/consumo quando si verificano, alternativamente, una delle seguenti condizioni:

- possono essere e sono effettivamente e oggettivamente riutilizzati nel medesimo o in analogo o diverso ciclo produttivo o di consumo, senza subire alcun intervento preventivo di trattamento e senza recare pregiudizio all'ambiente";
- possono essere e sono effettivamente e oggettivamente riutilizzati nel medesimo o in analogo o diverso ciclo produttivo o di consumo, dopo aver subito un trattamento preventivo senza che si renda necessaria alcuna operazione di recupero tra quelle individuate nell'allegato C del Dlgs 22/1997.

Secondo la CE queste norme non rispettano i criteri stabiliti in sede europea.

Le esenzioni previste all'articolo 14 del DI 138/2002 non traspongono il termine "disfarsi" alla luce delle finalità della direttiva 75/442/Cee e dell'articolo 174, comma 2, del Trattato Ce.

Per la Commissione, in definitiva, "i criteri menzionati al comma 2 dell'articolo 14, quali il riutilizzo in un ciclo di produzione o consumo, possono coincidere proprio con le operazioni di recupero dei rifiuti che la direttiva mira a sottoporre a controllo. Pertanto l'applicazione di tali disposizioni può solo causare confusione riguardo a cosa sia da considerarsi rifiuto ai sensi della direttiva e della legislazione italiana che ha trasposto tale direttiva nel diritto nazionale.

Con parere motivato emesso in data 9 luglio 2003 la Commissione europea ha condannato definitivamente l'articolo 14 del DI 138/2002 sull'interpretazione della definizione di "rifiuto".

L'Italia è stata obbligata a conformarsi.



ESPERIMENTO ILICO

L'esperimento ILICO si prefigge di verificare la possibilità di ridurre la concentrazione di idrocarburi nel fango di segazione, dovuta alle perdite dei macchinari di lavorazione della pietra, tramite miscelazione e compostaggio con materiale verde, come mostra lo schema seguente.

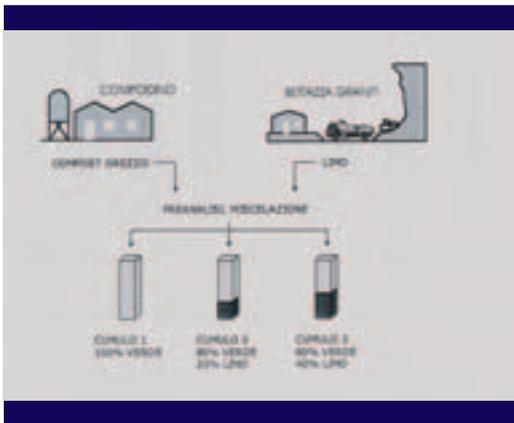
Il composto così ottenuto dovrebbe risultare



riciclabile in varie utilizzazioni in modo rispettoso dell'ambiente, in particolare dell'Ordinanza federale tecnica Svizzera sui rifiuti del 1990.

L'esperimento è stato preparato miscelando fango di segazione opportunamente arricchito con idrocarburi, con materiale verde in tre cumuli da ca. 10 m³, di cui uno di riferimento.

Il grafico sotto mostra la composizione dei cumuli in funzione del peso specifico e della



granulometria. Essendo il peso specifico del fango di segazione più del doppio di quello del materiale verde, nel cumulo no.3 esso rappresenta il 70% del peso totale.

Siccome il fango di segazione è formato da particelle molto fini, nel cumulo no. 3 è presente solo il 15% di materiale fibroso.

Dall'inizio del processo di compostaggio sono state misurate le temperature interne dei cumuli.

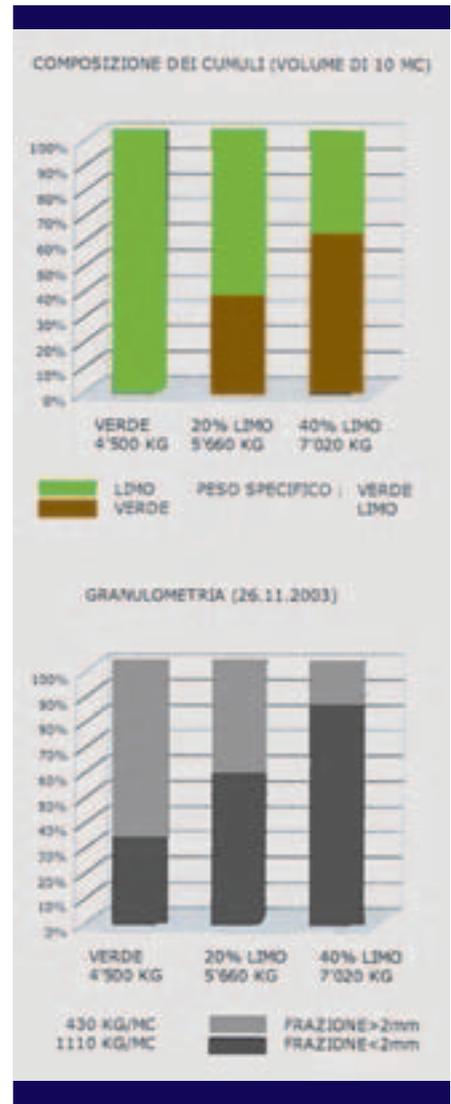
Com'era da prevedere la temperatura del cumulo 3, povero di materiale verde, ha raggiunto un valore massimo di 10 gradi inferiore a quello misurato negli altri due cumuli. I risultati delle analisi degli idrocarburi indi-

- Dichiarazione ambientale di prodotto.
- La dichiarazione ambientale di prodotto è una tipologia di asserzione ambientale non selettiva, in quanto non fissa livelli minimi per accedervi (come invece l'etichettatura di tipo I, per esempio l'Ecolabel) ma intende presentare in forma sintetica le informazioni ambientali significative relative al prodotto.
- Per quanto riguarda gli aspetti normativi, l'argomento rientra nella famiglia delle norme ISO 14000, ed in particolare nella serie 14020 sulle asserzioni ambientali relative ai prodotti.
- Le attività di revisione del documento ISO/TR 14025, appena partite a livello internazionale e volte ad elaborare una norma tecnica, individuano proprio nelle dichiarazioni ambientali di prodotto lo strumento più flessibile e di larga applicabilità per la comunicazione di informazioni ambientali relative ai prodotti.

cano valori elevati già nel materiale verde, probabilmente dovuti alla presenza di composti organici non polari, che vengono quindi considerati nel metodo di analisi utilizzato, che prevede la separazione delle componenti polari prima della misura all'infrarosso. Il metodo di analisi utilizzato è quello previsto dall'Ordinanza tecnica sui rifiuti per la verifica del limite del contenuto di idrocarburi. Questo inconveniente potrebbe pregiudicare l'esito dell'esperimento.

Valori relativi a composto maturo indicano comunque che le sostanze naturali presenti nel materiale verde con caratteristiche simili agli idrocarburi vengono decomposte nel processo biologico.

Le concentrazioni di idrocarburi misurate nel febbraio del 2004 mostrano un'importante riduzione in rapporto alle iniziali analisi. Dato che lascia ben sperare sulle future ricerche in atto.



Riferimenti scientifici

UNIVERSITÀ MILANO BICOCCA - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali - Scienze Geologiche e Geotec. - Prof.sa Annita Colombo
 POLITECNICO DI TORINO - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali - Scienze Geologiche - prof. Mauro Fornaro
 COMPODINO SA (compostaggio) - sig Tomi Gnehm - Minusio
 DIONE SA - Locarno

Norimberga, Germania
25 – 28.5.2005



Stone+tec 2005

Your stepping stone to new markets

14° Salone Internazionale della
Pietra Naturale e relativa Tecnica di Lavorazione

Nuove giornate di apertura! Da mercoledì 25 a sabato 28.5.2005



Organizzatore
NürnbergMesse
visitorinformation@nuernbergmesse.de

www.stone-tec.com

Per informazioni rivolgersi a
Italwerbung Raile KG
Tel +39.02.28 51 01 06
Fax +39.02.28 50 76 23
info@italwerbung.com

NÜRNBERG MESSE



I PROBLEMI DELLA POSA

Lo scorso 21 aprile una sessantina tra titolari e tecnici di imprese della lavorazione e della posa di Lombardia, Piemonte, Veneto e Puglia hanno partecipato al primo seminario organizzato dalla Mapei presso la suo auditorium di Milano in collaborazione con l'Assofom (Associazione Forniture per Marmisti), e l'Associazione Marmisti della Regione Lombardia. Tema dell'incontro: macchie affioranti sui marmi, tecniche di posa, trattamento delle pietre naturali, conservazione e manutenzione.



The problems of laying.

On April 21 some sixty owners and technical staff of firms operating in the working and laying of stone from Lombardy, Piedmont, Veneto and Puglia took part in the first seminar organised by Mapei at its auditorium in Milan. The seminar was organised in collaboration with Assofom (Association Forniture per Marmisti) and the Associazione Marmisti of the Lombardy Region and the main topics included: stains appearing on marble surfaces, techniques of laying, treatment of natural stone, conservation and maintenance.

Tra le richieste di informazioni tecniche che vengono rivolte all'Assomarmisti Lombardia molte riguardano la finitura finale e la posa, Domande che possono anche trovare la miglior risposta nella ricerca continua svolta dalla Mapei su tutto ciò che serve all'edilizia, e nell'esperienza delle associate all'Assofom, a diretto contatto con i problemi lapidei e degli stessi marmisti dell'Associazione lombarda.

Risposte fornite dallo stesso Presidente dei marmisti lombardi: Alfredo Arnaboldi, dal Presidente Assofom: Riccardo Bellinzoni, dai docenti di architettura del Politecnico di Milano: Alessandro Ubertazzi e Pierguido Baj, dal geologo Paola Blasi dell'ISIC di Carrara e da Paolo Giglio tecnico preparatissimo dell'assistenza tecnica Mapei

Many of the requests for technical information that are made to the Lombardy Association concern the final finishing and laying.





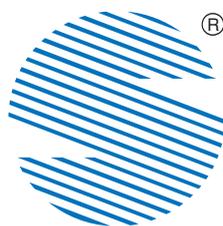
TRUE STRENGTH

L I E S I N T H E T E A M E F F O R T .



D I A M O N D W I R E

S T R O N G A N D D U R A B L E O V E R T I M E .



SEA
UTENSILI DIAMANTATI

SEA UTENSILI DIAMANTATI S.p.A. - Via Augera, 1 - 42023 Cadelbosco Sopra (RE) - Tel. +39 0522.49101 - Fax +39 0522.915041
e-mail: marketing@seadia.com - www.seadia.com

DIVISIONE EDILIZIA & INGEGNERIA CIVILE **DISCO SEA EUROPE**

Sostanzialmente i problemi hanno origine dalla qualità del materiale impiegato a volte non appropriato all'uso previsto. In molti casi, anche ad una posa affrettata che non tiene nelle giuste considerazioni lo stato della struttura su cui posare (umidità, composizione ecc.) e della malta d'ancoraggio che, con gli spessori minimi che si utilizzano oggi, si trasmettono nell'estetica superficiale se non addirittura nella stessa struttura del materiale. Le soluzioni, tante e specifiche calibrate ai vari problemi, sono state presentate nella sala dimostrazioni della Mapei con esempi pratici.

In primo luogo rimane comunque la precisa scelta del materiale. Una soluzione sarà la normativa CE che già interessa gli impieghi esterni e, fra non molto, anche gli interni che stanno ora per iniziare il loro iter di pre-applicabilità della durata di un'anno. (La presentazione avverrà alla fiera di Carrara). Le caratteristiche tecniche che accompagneranno i marmi e i graniti garantiranno la qualità da eventuali contestazioni. Lo stesso che avviene con la nuova classificazione internazionale delle malte premiscelate per masselli, adesivi e giuntanti.

Gli argomenti esemplificati sono stati:

- La determinazione della qualità del substrato: le strutture in calcestruzzo armato i massetti cementizi e di anidrite, gli intonaci, le vecchie pavimentazioni.
- Le fessurazioni da ritiro igrometrico, decoesione superficiale, inconsistenza, umidità residua eccessiva, fessurazione in corrispondenza di riprese di getto mal eseguite e delle contestazioni più frequenti



la preparazione del fondo

These questions can be answered thanks to Mapei's continuous research into everything regarding building and to the experience of the Assofom associates, who are directly concerned with any problems regarding stone and with the marble workers of the Lombardy association themselves.

The answers were provided by the president of the Lombardy marble workers, Alfredo Arnaboldi, by the president of Acimm, Riccardo Bellinzoni, by lecturers from Milan Polytechnic, Alessandro Ubertazzi and Pierguido Baj, by the geologist, Paola Blasi of ISIC, Carrara and by Paolo Giglio, an extremely experienced operator from Mapei's technical service.

The problems stem mainly from the quality of materials which are often inappropriate for the chosen use and, in many cases, from rushed laying which often does not take into consideration the state of the structure on which the stone is to be laid (dampness, composition etc.), the mortar used for fixing. With the minimum thicknesses used today these problems affect the surface finish and sometimes the actual structure of the material itself.

The many solutions, adapted to each individual problem, were presented in the Mapei demonstration room with practical examples.

The main problem, however, remains the correct choice of materials. The introduction of CE standards should go some way to solving this problem. The norms already apply to materials for external use and the mechanism is about to start to make them applicable to materials for internal use within a year (There will be a presentation at the Carrara Fair). The technical specifications accompanying marble and granite will guarantee the quality in the case of contestation. The same thing will happen for the new international classification of pre-mixed mortars for laying small blocks, adhesives and pointing.

Examples were given of:

- Determining the quality of the sub-base: structures in reinforced concrete, cement or anhydrite bases, plaster, old paving.
- Cracking due to shrinkage from drying out, uneven surface,



Te lo dice lo specchio. **Ask the mirror.**



www.limeadue.net

Le prestazioni più brillanti nella lucidatura del marmo.
There is no better way to polish marble.



Levibreton KFT 3000

visit us at:

STONE+TEC (Nuremberg - Germany)
May 25-28, 2005 • Hall 7 - stand nr. 538

MARMOTEC (Carrara - Italy)
June 1-4, 2005
Zone B - Line 15/16 - booth 380/347

Il sistema più rapido
per acquistare ricambi.
Per informazioni:
www.breton.it - info@breton.it



The easiest way
to purchase spare-parts.
For information:
www.breton.it - info@breton.it

Breton S.p.A. - via Garibaldi, 27
31030 Castello di Godego (TV) Italy
tel. +39 0423 7691 - fax +39 0423 769600
e-mail: info@breton.it - www.breton.it

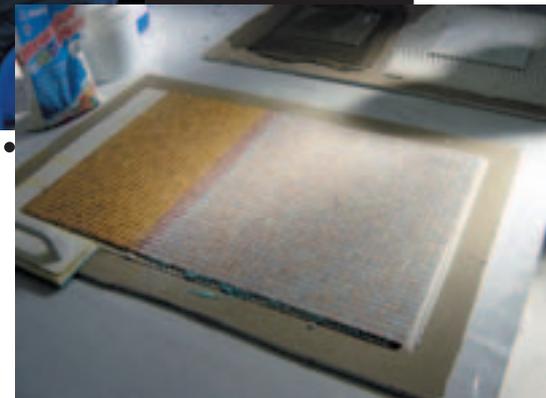


- La posa con adesivo o con sistema tradizionale; i criteri di scelta dell'adesivo o del fugante in funzione del materiale da posare, del supporto, delle condizioni ambientali e del tempo disponibile; l'esecuzione dei giunti di frazionamento nella posa in facciata e sulle grandi superfici e, da parte di Assofom, quelli riguardanti la conservazione e manutenzione.

- inconsistency, excessive dampness, cracking from poorly executed jointing.
- Laying with adhesives or traditional methods; criteria for choosing the adhesive or mortar on the basis of the material to be laid, the base structure,



la preparazione delle fughe



A giocare un ruolo primario è sempre l'estetica, a determinarne la riuscita è però il metodo.

Per utilizzare correttamente i materiali per pavimentazioni e rivestimento è fondamentale la valutazione delle caratteristiche geometriche, le modalità di produzione, la finitura superficiale e il disegno di posa.

Ancor più importante, ma meno considerato è il metodo di posa con l'utilizzo di cemento, calce, sabbia, adesivi che ne determinano l'impermeabilità, la resistenza al calore, all'attacco di sostanze chimiche e quindi la durata nel tempo.

Uno dei problemi segnalati dalle imprese è l'affioramento dopo la posa di macchie giallastre in alcuni marmi bianchi.

Argomento importante per l'emergere di gravi problemi in alcuni importanti edifici rivestiti di marmo bianco e già affrontato dai progetti comunitari (MARA e TEAM) che non hanno ancora portato a risultati definitivi anche perché predisposti per la valutazione di una casistica generale e non dei soli marmi apuani.

environmental conditions and time available; the jointing of parts of covering laid on facades and large surface areas; conservation and maintenance, where Assofom contributed.

The main criteria is always appearance but the success is determined by the method.

In order to use paving and covering materials correctly it is essential to evaluate the geometric features, production methods, surface finishing and the design for laying. What is even more important but less often taken into consideration is the laying method, using cement, lime, sand or adhesives, which determines the degree of waterproofing, heat resistance, resistance to chemical aggression and thus its resistance over time.

One of the problems indicated by firms is the appearance after laying of yellowish stains on some white marble.

L'ampia documentazione tecnica fornita dalle ditte Mapei e Bellinzoni può essere consultata rispettivamente su:

*www.mapei.com
e
www.bellinzoni.com*

A large amount of technical documentation supplied by the Mapei and Bellinzoni firms can be consulted on the websites:

*www.mapei.com
and
www.bellinzoni.com*



Per sfide sempre più dure.

Dal 1956, prima in Italia,
Abrasive Metallic produce
graniglie speciali
per la segazione
del granito,
distribuite in tutto il
mondo.

La certificazione
UNI EN ISO 9002/94
è il riconoscimento
di operare con l'obiettivo
di una alta e costante
qualità del prodotto

*First in Italy since 1956,
Abrasive Metallic produces
special grit for granite
sawing sold all over the
world.*

*UNI EN ISO 9002/94
Quality System Certificate
confirms our capacity
in working with the target
of a high and constant
product quality.*



ABRASIVI METALLICI

www.abrasivimetallici.com

AMI Spa

Via Zanella, 90 - 20033 Desio MI

Tel. 0362 389203

Fax 0362 389209

Exp. Dept Ph. ++39 0362 389223

Fax ++39 0362 624037

E-mail: ami-mail@abrasivimetallici.com



Da queste necessità e da questi obiettivi è nato BIAN.CA, acronimo di Bianco di Carrara, progetto di salvaguardia ambientale attraverso un corretto impiego nei rivestimenti esterni, coordinato dall'IMM Carrara, capofila di un gruppo di undici aziende lapidee del comprensorio Apuo-Versiliese che ha ottenuto dalla Regione Toscana un finanziamento di 65.000 Euro, per studiare le cause scientifiche dei fenomeni di deterioramento e curvatura di alcune varietà di marmo bianco. Se impiegate nei rivestimenti esterni perdono resistenza meccanica in breve tempo, rendendo necessaria la sostituzione parziale o totale dei pannelli con grave danno economico, perdita d'immagine per tutti i materiali apuani e per i fornitori, ma con conseguenze evidenti anche per l'ambiente.

Oltre a trovare le cause del comportamento la ricerca serve a supportare progettisti e costruttori nella scelta delle varietà adeguate agli impieghi.

Visto l'interesse degli argomenti trattati e la continua ricerca per le risposte è stata decisa una programmazione periodica degli incontri.

This is an important issue due to the serious problems that have arisen in some important buildings where the surface covering is white marble. The problem has already been tackled by EU projects (MARA and TEAM) which have not yet led to final results, partly because the tests are carried out on materials generally and not just on marble from the Apuan Alps.

An initiative designed to meet these needs and objectives is the setting up of the BIAN.CA, acronym of Bianco di Carrara, project.

This project for environmental protection via the correct use of external coverings is coordinated by the IMM Carrara, the leader of a group of eleven stone firms in the Apuan-Versilia area, who have obtained financing of 65,000 euros from the Tuscany Regional Administration. The funds will be used to study the scientific causes of the deterioration and curving of some kinds of white marble, which quickly lose resistance when used for external coverings, making it necessary to substitute part or all of the panels, with serious economic consequences, loss of image for all materials from the Apuan Alps and for the suppliers, as well as evident harm to the environment.

The research aims to find a solution to the problems of surface deterioration and above all the curving that the external coverings suffer in particular environmental conditions. As well as finding the causes the research will also be useful to designers and builders in the choice of the materials suited to the use.

Given the interest in the issues discussed and the continued search for solutions it was decided to programme a regular series of meetings



il saluto finale della dott.sa Adriana Spazzoli e la classica foto di gruppo

Luna 740

LUCIDATRICE AUTOMATICA PER GOSTE PIANE E TOROIDALI DI MARMI E GRANITI.
NUOVA: GARANZIA 2 ANNI

COSTA A TORO	MM. 15 ÷ 40
COSTA MEZZO TORO INFERIORE	MM. 15 ÷ 60
COSTA PIANA	MM. 10 ÷ 60

AUTOMATIC POLISHER FOR STRAIGHT AND BULLNOSE EDGES FOR MARBLE AND GRANITE.
NEW: 2 YEARS WARRANTY

BULLNOSE EDGE	MM. 15 ÷ 40
HALF BULLNOSE EDGE (LOWER)	MM. 15 ÷ 60
STRAIGHT EDGE	MM. 10 ÷ 60



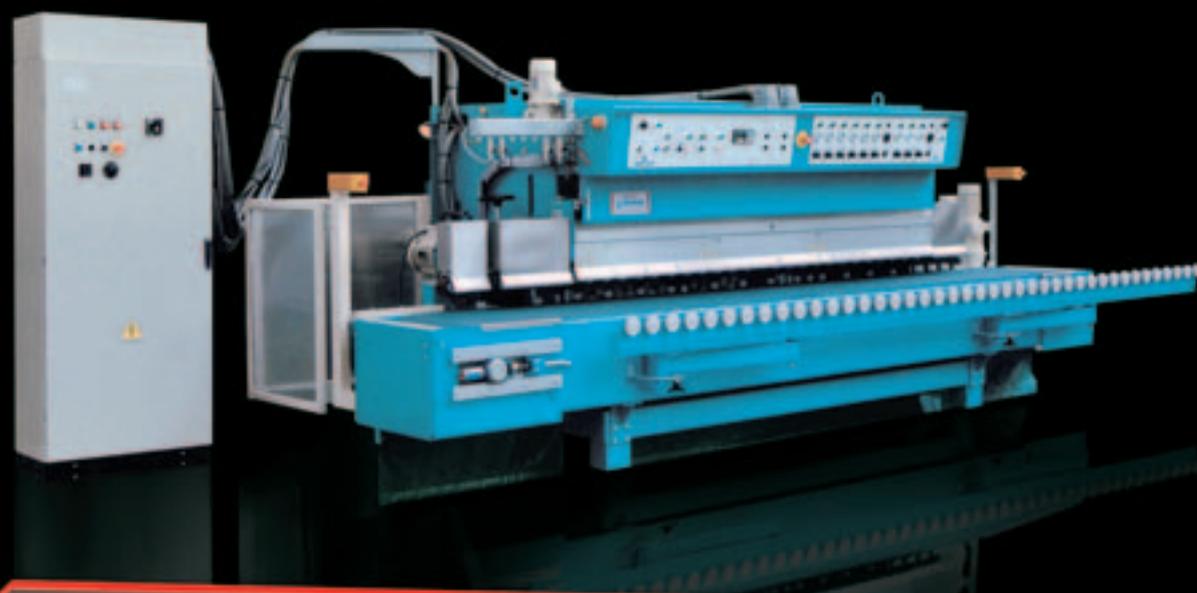
LOLA 800

LUCIDATRICE AUTOMATICA PER COSTE VERTICALI DI GRANITO, MARMO E PORCELLANATO CON GRUPPI MOBILI.

SPESSORE UTILE DI LAVORO MM. 10 ÷ 80/100

AUTOMATIC STRAIGHT EDGE POLISHER WITH MOBILE POLISHING UNITS FOR GRANITE, MARBLE AND PORCELAINS.

USEFUL WORKING THICKNESS MM. 10 ÷ 80/100



DOPO LA POSA, IL MANTENIMENTO E IL RIPRISTINO



After the laying, maintenance and restoration

Negli anni, l'uomo ha sempre avuto la necessità di proteggere il marmo e i materiali lapidei in generale dallo sporco e dagli agenti atmosferici. I marmi sono materiali resistenti ma delicati nello stesso tempo, che quindi necessitano di protezione dai più disparati tipi di sostanze che utilizziamo nella vita di tutti i giorni: anche solo la semplice acqua può causare antiestetiche macchie, che possono portare a rotture del materiale in caso di gelo dell'acqua stessa all'interno del marmo; poi oli vegetali, minerali, grassi animali, vino, caffè, condimenti, bibite, ecc.

Non bisogna dimenticare che anche i detersivi, con le loro formulazioni sempre più aggressive, possono essere dannosi per i marmi: è necessario prestare attenzione e scegliere dei detersivi appositamente stu-

Throughout history there has been the need to protect marble and stone materials in general from dirt and atmospheric agents.

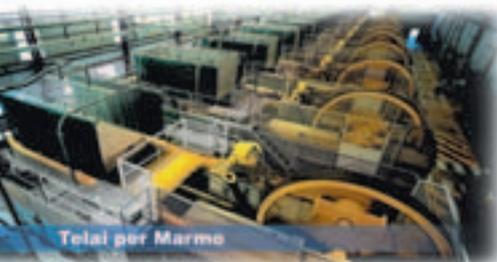
Marble is a material which is both resistant and delicate at the same time, and must thus be protected against various kinds of substances that we use in our everyday lives: even water can cause unattractive staining, which can also lead to breakage in the case of the water freezing inside the marble; then vegetable and mineral oils, animal fats, wine, coffee, condiments, drinks, etc. Detergents can also be harmful for marble because of their increasingly aggressive formulation; care must be taken to choose detergents studied specifically for cleaning without ruining the surface.



Linee Modulmarmo



Centri di Taglio per Granito



Telai per Marmo



The Quality Star



Telai per Granito



Centri di Taglio per Granito a 100 dischi



Linee Modulgranito



Impianti di Risanamento per Lastre di Marmo e Granito



Linee di Lucidatura per Lastre di Marmo

Dalla piccola macchina al grande impianto... ... la Qualità che si riconosce sempre.

Dal piccolo prodotto al grande impianto completo, conserviamo inalterata tutta la Qualità della nostra produzione. Una Qualità vera ed estesa a tutta la gamma dei prodotti SIMEC, riconoscibile ogni giorno ma apprezzabile anche dopo anni di intenso lavoro del mac-

sono presenti in tutto il mondo, sia in piccoli laboratori che in grandi industrie, perché per noi non fa alcuna differenza realizzare una piccola fresa o una tagliablocchi a 100 dischi. Quello che conta è avere un nuovo Cliente soddisfatto di un nostro prodotto.



chinari. Una Qualità costruita con oltre 35 anni di esperienza nel settore lapideo e ottenuta attraverso l'applicazione di criteri progettuali e produttivi di assoluta eccellenza. Una Qualità fatta di un perfetto equilibrio tra produttività, affidabilità e costi di gestione. Una Qualità che ci ha premiato molto in questi anni ma che ha premiato molto anche i nostri Clienti. Per questo motivo oggi i Clienti SIMEC

www.simec.it 



The Quality Star

Via E. Fermi, 4 - 31030 Castello di Godego (TV) (ITALY)
Tel. 0423 7351 - Fax 0423 735256 - Web site: www.simec.it - Email: info@simec.it

diati, per pulire senza rovinare le superfici. A questo si deve aggiungere la costante aggressione chimica a cui sono sottoposti i materiali lapidei esposti all'esterno: smog, piogge acide, funghi, muffe; in caso di pavimentazioni, l'azione del camminamento peggiora ulteriormente la situazione, perché l'azione abrasiva del calpestio tende a graffiare la superficie e a spingere lo sporco più in profondità.

Con lo sviluppo tecnologico, sono stati formulati e realizzati prodotti sempre più complessi, con l'obiettivo di proteggere i materiali, lucidarli e rinforzarli mantenendo inalterata la loro bellezza naturale.

I primi esempi possono essere ricondotti all'uso di grassi animali o di oli vegetali (pratica questa ancora parzialmente in uso, specie sul cotto), che impregnando il materiale, impediscono l'assorbimento di sostanze acquose, ma alterano l'aspetto visivo (colore, tonalità, lucentezza e scivolosità) della superficie.

Successivamente, si è passati all'applicazione di paraffina (la cera più semplice), poi a cere più complesse e quindi a resine plastificanti. La protezione era sicuramente migliorata, ma il materiale risultava essere "sigillato", e l'umidità naturale non aveva modo di uscire tramite l'evaporazione; ciò causava ed è causa tutt'oggi di macchie e problemi più gravi sotto la superficie trattata, o contro i muri, o tra le fughe.

Negli anni '80, sono stati sviluppati idrorepellenti a base silconica, le cui proprietà e dimensioni delle particelle permettevano un buon aggrappo al materiale trattato, una buona capacità idrorepellente e lasciavano traspirare l'umidità, capace di insinuarsi nei piccoli "spazi vuoti" lasciati dal silicone. Di contro, la capacità oleorepellente era molto bassa, e non erano infrequenti cambiamenti anche vistosi del colore e dell'aspetto della superficie trattata.

Negli anni successivi, i siliconi sono stati ulteriormente sviluppati e migliorati, fino ad ottenere quelli che sono le materie prime dei prodotti odierni: silani e silossani, dotati di ottimo potere idrorepellente, buon potere oleorepellente, completa permeabilità da parte dell'umidità, variazioni di colore molto limitate.

Verso la fine degli anni '90, si propone sul mercato un nuovo tipo di protettivi: i fluorurati, che appaiono complementari ai silconici: i fluorurati resistono meglio agli oli che all'acqua, lasciano passare l'umidità, danno pochissima o nulla variazione di colore. Hanno però il difetto di essere esclusivamente a base solvente, spesso si tratta di solventi

To this we must add the constant chemical aggression that stone materials are exposed to when used outside: smog, acid rain, fungus and mould; in the case of paving the situation is even worse because the action of walking causes abrasion which tends to scratch the surface grinding in the dirt.

Technological development has led to the formulation of new more complex products, designed to protect the material, make it shine and reinforce it without losing any of the natural beauty.

In the past use was made of animal fats or vegetable oils (a practice which is still partly in use, particularly for terracotta), which impregnate the material and prevent the absorption of watery substances but alter the visual appearance (colour, tone, brilliance and slipperiness) of the surface.

This was followed by the use of paraffin (the simplest kind of wax), then more complex waxes and finally plasticizing resins. The protection was certainly much improved but the material became „sealed“, and the natural humidity could not escape by means of evaporation. This caused and still causes today staining and more serious problems beneath the surface that has been treated or against the walls or in the joints.

In the 80s silicone-based water-repellents were developed. The properties and size of the particles gave good adherence to the surface treated, good water-repellent qualities and allowed the humidity trapped in the „little spaces“ left by the silicone to evaporate. However, the oil repellent capacity was very low and this led to sometimes obvious changes in the colour and appearance of the surface treated.

In the following years silicones were further improved leading to the development of products that are the raw materials of those used today: silane and siloxane. These products have high water-repellent properties, good oil-repellent qualities, are completely permeable to humidity, causing a very limited variation in colour.

Towards the end of the 90s, a new type of protection appeared on the market: fluoropolymers, which seemed to complement silicones. Fluoropolymers were more oil-resistant than water-resistant, let humidity escape and caused little or no change of colour. The disadvantage was that they are completely solvent-based, and the solvents used are highly flammable at normal temperature (e.g. alcohol) and thus



Perché gli idrorepellenti lasciano uscire l'umidità, ma non fanno passare l'acqua



1 - gli idrorepellenti si comportano come un ombrello



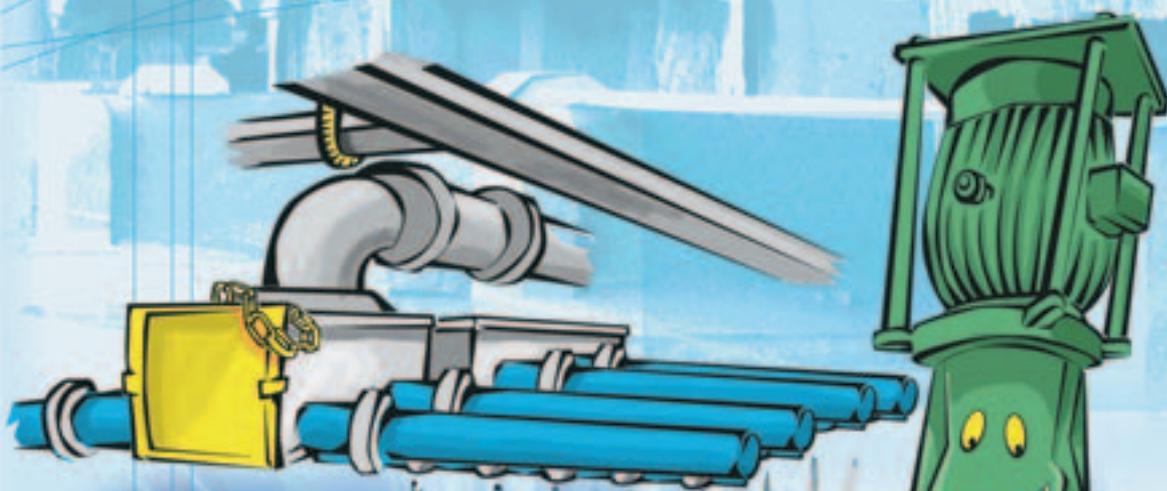
2- la goccia d'acqua non penetra



3 - l'acqua già presente, evapora e fuoriesce

Per una maggior produzione e qualità nella Vs. segheria

non importa la marca del telaio



**For a better production and quality
of your cutting process**

**It doesn't matter what
gang-saw you use
Only PEMO PUMPS matter.
Granite gang-saws feeding science
Ask for them. Always.**



Molto più determinante è la

POMPA

PEMO

La scienza dell'alimentazione nella segazione dei graniti

PRETENDETELA SEMPRE

facilmente infiammabili a temperatura ambiente (es. alcol) e quindi potenzialmente pericolosi per l'uso e per il trasporto. Ciò nonostante, specie per applicazioni particolari, i fluorurati iniziano ad essere impiegati. Ai giorni nostri, i fluorurati hanno subito un ulteriore sviluppo, che ha permesso la produzione di materie prime efficaci anche in solventi non infiammabili e perfino a base d'acqua. Varietà molto particolari e pregiate sono compatibili anche con i siliconi, a cui possono venire addizionati per ottenere idro-oleo repellenti dalle caratteristiche eccezionali in quanto a tenuta; su certi tipi di materiali sono stati ottenuti ottimi risultati anche con macchie di vino, caffè e bibite (cola), sostanze notoriamente dannose per i marmi, in quanto oltre a "macchiare" la superficie, agiscono chimicamente, corrodendo il marmo stesso.

Alcuni tipi particolari di idrorepellenti (Alchil silani, silicati modificati, fluoro alchil silani) sono impiegati per la protezione anche di cementi e calcestruzzi, oppure vengono utilizzati come additivi da inserire nella formulazione del cemento per realizzare pavimentazioni industriali o malte cementizie particolarmente resistenti alle sostanze acide o alcaline.

La posa di marmi o graniti è un'operazione delicata, che se non viene effettuata in maniera corretta, può portare a problemi e a contestazioni da parte del cliente finale. La posa va effettuata con colle speciali e prodotti appropriati per la chiusura delle fughe, in modo da bloccare il passaggio di acqua e umidità dal fondo o dalla fuga stessa. Anche in questo caso, è vivamente consigliato, se non indispensabile, proteggere il materiale con idro oleo repellenti (siliconici o fluorurati che siano) che permettano al materiale di respirare; l'utilizzo di resine plastificanti o di altri prodotti che non consentano la naturale traspirazione della pietra, provocherebbe l'insorgere delle "classiche" macchie di umidità, che su materiali chiari possono dare origine ad antiestetici ingiallimenti, a causa della risalita dell'umidità dal fondo verso la superficie sigillata.

potentially dangerous in use and transportation. Despite this they began to be used for special applications.

Today fluoride polymers have been further developed and raw materials that are effective in non-flammable solvents or are even water-based can be produced. Some varieties are compatible even with silicones to which they can be added to obtain water and oil-repellent properties together with an exceptional long-lasting finish. On certain types of material excellent results have been achieved even with wine, coffee and soft drink coke) stains, substances that are notoriously harmful for marble because they do not only stain the surface but cause a chemical reaction corroding the marble itself.

Some particular types of water-repellent (alkyl silane, modified silicates, fluoroalkyl silane) are also used for the protection of cement and concrete, or are used as additives for cement formulations for the construction of industrial paving or cement mortar that is particularly resistant to acid or alkaline substances.

The laying of marble or granite is a delicate operation, which, if not carried out correctly, can lead to problems and contestation on the part of the end client.

Laying is carried out with special glues and products for pointing so as to block the passage of water and humidity from underneath or from the joints. In this case, too, it is advisable to protect the materials used with water and oil-repellents (silicones or fluorides) that allow the material to breathe; the use of plastified resin or other products that do not allow the stone to breathe naturally cause the „classic%o damp stains which can lead to unsightly yellowing on light coloured materials, due to the dampness rising up from underneath to the sealed surface.



Alessandro Bellinzoni in questa sua relazione così conclude "Ci permettiamo di suggerire una similitudine: il marmo è come la nostra pelle, se non la curiamo invecchia e si rovina molto rapidamente..."

Alessandro Bellinzoni concludes his talk with these words: „If we may make an analogy: marble is like our skin, if we don't look after it, it gets old and ruined very quickly.



Non esiste al mondo una rapidità di sviluppo delle dimensioni di Shanghai e con questo un mercato della pietra naturale così ampio in un territorio così relativamente piccolo considerando i grandi spazi cinesi.

Shanghai non ha eguali al mondo, è tanto fitta nel suo insieme di costruzioni e strade da far dubitare che qui si applichi il Feng Shui, l'antica arte cinese di cercare le influenze positive e negative progettando e costruendo in armonia con gli spazi e le energie che attraversano il sottosuolo. In pochi anni è letteralmente esplosa con una selva di grattacieli da fare invidia a Manhattan, investimenti per centinaia di miliardi di dollari tanto da guadagnarsi a suon di quattrini un'autonomia come nessun ha in Cina.

Un dato per tutti: il 61% dei soldi che arrivano in Asia, arrivano a Shanghai e la notizia è che se continua così la multinazionale svizzera ABB potrebbe addirittura trasferirsi da Zurigo a Shanghai entro dieci anni perchè sarà il loro principale mercato.

LO STRAORDINARIO MERCATO DEL MARMO DI SHANGHAI



Quella che solo nel 1990 era una campagna solcata dai fiumi oggi è quella che si vede in queste foto, l'alta torre, gli immensi mapamondi d'argento che nascondono l'albergo Oriental, il grattacielo Jin Mao, il più alto della Cina, con dentro l'hotel Hyatt l'albergo più alto del mondo.

Un'intera città che cresce in altezza con contenitori per 100 mila persone.

La parola Shanghai significa "verso il mare" e la sua fortuna dipende proprio dall'essere posta lungo le rive del fiume Huangpu in prossimità del mare e del grande porto aperto ai traffici di tutto il mondo.

E' la più popolosa città della Cina e costituisce amministrativamente una municipalità direttamente rappresentata nel governo centrale, come Pechino, Tianjin e Chongqing. Centro industriale e commerciale di primissimo piano dell'industria siderurgica e tessile, dei cantieri navali e delle fabbriche di auto nella provincia ci sono anche 2000 imprese del marmo, alcune di dimensioni notevoli per

THE AMAZING SHANGHAI MARBLE MARKET

There is no other place in the world with such a rapid rate of development as Shanghai and with it the huge expansion of the natural stone market in a relatively small area, if we consider the vast spaces of China as a whole.

Shanghai is unique in the world, its buildings and roads are so densely constructed that it makes one doubt whether the principles of Feng Shui, the ancient Chinese art of trying to find the positive and negative influences designing and building in harmony with the space and the energy running underground, could really be applied here. Shanghai has literally exploded in the last few years with a forest of skyscrapers that would be the envy of Manhattan, investments worth hundreds of billions of dollars, so much so that it has



Queste le foto dell'immenso quartiere italiano progettato dallo Studio Gregotti in costruzione a Shanghai.

La prima pietra è stata posta nello scorso dicembre dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi. (le vendite sono già iniziate)

un totale di circa 100.000 persone impiegate, cosa impensabile per gli stessi cinesi anche solo una decina di anni fa. Queste imprese nel 2003 hanno fatturato 18,5 miliardi di Remimbi con un incremento del 18% rispetto al 2002. I semilavorati hanno visto un incremento del 14% rispetto al 2002.

Nello stesso anno l'utilizzo della pietra naturale è salito fino a 2,5 milioni di mq, in peso a 24 milioni di tonnellate, i marmi lavorati in Cina sono aumentati del 70%, e quelli importati scesi al 30%. Per comodità di calcolo ricordiamo che il valore del Remimbo è più o meno un decimo dell'euro.

La pietra naturale trova impiego soprattutto nelle costruzioni e nella finitura d'interni, nell'arte e nel design. Per quanto riguarda gli alberghi di alto livello e gli uffici di prestigio rappresentando il 25-30% dei costi totali della costruzione. Dato ancor più significativo se si considera che a Shanghai sono in avvio moltissimi nuovi progetti previsti per il World Exposition del 2010.

La richiesta per i prossimi anni dovrebbe crescere del 15-18%.

bought itself an autonomy that no other Chinese city has.

One statistic is enough: 61% of the money coming into China goes to Shanghai and the big news is that if things continue like this the Swiss multinational ABB could well move from Zurich to Shanghai within the next ten years because their main market will be there.

What in 1990 was still a stretch of countryside crossed by rivers is now the city you see in this photograph: the high tower, the immense silver globes hiding the Oriental hotel, the Jin Mao skyscraper, the highest in China, housing the Hyatt Hotel, the highest hotel in the world. A whole city growing upwards with containers for 100 thousand people.

The word Shanghai means "towards the sea" and its fortune depends on its position on the banks of the Huangpu river near the sea and the great port open to traffic from all over the world.





It is the biggest city in China in terms of population and administratively is one of the municipalities directly represented in central government, like Beijing, Tianjin and Chongqing. It is an important industrial and commercial centre especially for the iron and steel and textile industries, shipyards and automobile manufacturing.

There are 2000 marble firms in the province, including some very large ones, employing a total of approximately 100,000 people, something that would have been unimaginable even for the Chinese just ten years ago. In 2003 these firms had a total turnover of 18.5 billion Renminbi (RMB) with an increase of 18% compared to the previous year. Semi-finished products grew by 14% compared to 2002.

In the same year the use of natural stone went up to 2.5 million square metres, in weight 24 million tons. Marble worked in China went up by 70% and imports fell to 30%. To aid calculation one RMB unit (yuan) is worth more or less one tenth of a euro.

Natural stone is used above all in construction and internal finishings, in art and design.

As far as high class hotels and prestigious offices are concerned, natural stone represents 25-30% of the total cost of construction. This is even more significant if we consider that many new building projects are starting in Shanghai in anticipation of the 2010 World Exhibition. Over the next few years demand should grow by 15-18%.

I dati sono forniti dalla Shanghai Stone Trade Association che riunisce 500 delle 2000 imprese attive nella provincia. Si tratta di un'organizzazione efficientissima con un dipartimento professionale di ricerca di tecnologie per la pietra e 4 comitati: lo Stone Conserve Committee, lo Stone Landscape and Sculpture Committee, l'Artificial Stone Committee e lo Stone Processing Equipment Committee.

L'organizzazione centrale è a sua volta suddivisa in diverse parti: l'Information Department, il Member Service Department, il Financial Department, l'Exposition Department, il Training Department, Technology Research Department, il Legal Service Department, Office ed altri gruppi che si occupano di progetti indipendenti.

Venticinque i consulenti alcuni stranieri per i rapporti con l'estero.

Tra questi la dott. Judy Wen che da tempo lavora al progetto Italy Stone Trade e che in oriente rappresenta da molti anni la fiera di Verona e il Consorzio Italy for Marble con tutto quanto si collega.

L'Associazione si occupa maggiormente della raccolta

informazioni, della gestione nel commercio, servizio esposizioni, della ricerca tecnologica e così via. Si impegna nel servizio dei membri, regolamentando il commercio del marmo, espandendo il mercato applicato dei materiali marmorei così che possa provvedere ad assicurare il buono stato e un costante sviluppo del mercato. Tra le attività c'è anche l'organizzazione della fiera "Shanghai International Stone Expo" che si è svolta anch'essa in marzo una decina di giorni dopo di quella di Pechino dalla quale è diversa perché rappresenta principalmente il lavoro dell'area *che già basta*

e *avanza*. Quindi quasi nulla la presenza italiana ed invece molto attiva quella di Taiwan, Hong Kong, Turchia, India, Egitto e quella tecnologica cinese delle macchine medio-piccole più consone ad un mercato principalmente composto dall'industria della lavorazione di semilavorati e di marmisti-posatori.





Pechino e la sua fiera



marzo 2005 - due fiere in un mese per due diversi mercati - La prima manifestazione in ordine di tempo è stata la Stonetech di Pechino che si conferma ancora una volta ai primi posti tra gli eventi mondiali del settore. Pechino al centro del potere decisionale raccoglie un'incredibile sviluppo iniziato solo una ventina di anni orsono che oggi continua con i faraonici investimenti in parte dovuti alle prossime olimpiadi del 2008 dove le principali firme dell'architettura stanno dando il meglio di loro nei grandi progetti.

March 2005 – two fairs in one month for two different markets- in chronological order the first event was the Beijing Stonetech, which once again confirms its place as one of the leading world events in the sector. Beijing, at the centre of administrative power, has undergone incredible development over the last 20 years and this is continuing with massive investments thanks partly to the 2008 Olympics, where great names in architecture are hard at work on major projects.



I 30.000 mq del China International Exhibition Center di Pechino ha ospitato quasi 600 espositori metà dei quali esteri principalmente italiani e turchi, e poi di Spagna, Brasile, Egitto, Marocco, Finlandia ed altri in un mercato che si divide equamente tra interesse per la tecnologia, per i materiali lapidei più famosi che rappresentano il maggior valore aggiunto al progetto e le economiche pietre locali che come si sa hanno molto successo sui mercati internazionali tant'è che lo scorso anno le esportazioni cinesi di pietra naturale semplicemente lavo-

The world of marble in Beijing

The China International Exhibition Center in Beijing welcomed 600 exhibitors to its 30,000 square metres of exhibition space. Half of the exhibitors came from abroad, mainly Italy



The # 1 Stone & Machine Show in the United States!

EXPO Magazine's
**best
new
show
2005 Winner**

ITSS Las Vegas

ITSS Miami



ITSS Expos issues a **FREE PASS** to all Exhibitors without membership in an association as a requirement!
ITSS will always beat the competition with no strings attached!

ITSS - Las Vegas & ITSS - Miami are the only shows to be endorsed by **NASMA**

The North American Stone Machinery Association.

All ITSS events are sponsored and endorsed by



ASSOCIATION OF ITALIAN MANUFACTURERS OF MACHINES FOR MARBLE AND STONES

If you want to buy or sell the latest and widest selection of stone and stone fabrication equipment in the world you must attend or exhibit at
ITSS - Expos!

All Attendees Admitted **FREE**

World class Educational Sessions provided by NTC **FREE**

If it has to do with Stone and Stone Fabrication Machinery, it's at **ITSS Expos**

ITSS Expos is a founding member of the
Global Stone Show Group



reaching the world of stone

ITSS Expos recommends the industry join the independent ISI

Click on the logo below to go to their website



EXPO Magazine announces Best New Show Award winners

2004 was a good year to launch trade and consumer shows, as exemplified by the just-announced winners of EXPO's 2005 Best New Show Awards. Winners range from Digital Life 2004, best in the Consumer Show category for its consumer technology and entertainment event that attracted 25,000 attendees, to the International Tile and Stone Show New York, best in the Trade Show category for its regional spin-off that drew 325 exhibitors covering 104,750 net square feet.

"This year's winners prove that trade and consumer shows continue to be the best medium to bring together buyers and sellers face to face, across all industries," says Danica Tormohlen, Editor in Chief of EXPO. "Show organizers are producing successful show launches in emerging industries, as well as with regional and spin-off events."

Based on all entries, a few key trends emerged for show launches in 2004:

- Fall is most popular time of year to launch new events.
- New York is a popular location for launches. Three of five winners held their events at the Jacob K. Javits Convention Center in New York City.
- Independent, for-profit producers were much more active in launching shows than associations.
- Spin-offs are hot. Two of five winners were spin-offs from other successful events (one regional, one international), and the Co-located Show Launch winner, the All Asia Food Expo, will be spun off into Los Angeles in 2005.

The Best New Show Award, presented by EXPO Magazine, salutes trade and consumer shows in five categories, including: Trade Show, Consumer Show, International Show, Co-located Show Launch, and Trade and Consumer Show combination. The program is the only industry honor solely recognizing new show launches. Winners were selected based on net square footage, number of exhibiting companies and attendance (excluding exhibitors). Each of these three attributes was weighted to determine winners for each category.

The winners for EXPO's 2005 Best New Show Awards are: Category: Trade Show
International Tile and Stone Show New York
Show Organizer: ITSS Expos - Dates: July 15-17, 2004 - Location: Jacob K. Javits Convention Center, New York City

more informations:

International Exhibition Management S.r.l.
Via Saval, 21/c - 37124 Verona
tel. +39 045 8303264
fax +39 045 8303296
e-mail s.vittoni@iem.it

rata sono aumentate del 27,8% pari corrispondente ad un valore di 749 milioni di dollari.

Ma è nel collegato convegno World Stone Material Summit 2005, che si è avuto la miglior percezione della tendenza cinese e del richiamo che rappresenta per molti paesi come Turchia, Brasile, Stati Uniti, Spagna, Egitto e India.

L'Italia, pur essendo importante sembra essere sempre meno determinante anche nel nostro settore, forse perché è talmente conosciuta per i suoi valori che è come se fosse già nella fase successiva che non ha più bisogno di presentazioni.

I temi del convegno hanno proprio offerto questa impressione e, mentre Spagna, Egitto, Turchia promuovevano loro stessi, gli Stati Uniti portavano i dati più recenti delle loro ricerche l'Italia ha invece presentato le necessità urgenti del settore che, proprio per il suo ruolo storico, vivendo in anticipo i problemi che saranno poi di tutti.

Il primo (che poi problema non è) è la certificazione dei materiali che dal 2005 interesserà tutti i tipi di applicazioni lapidee in circolazione in Europa che i cinese considerano come una limitativa alla libera circolazione delle merci. La dottoressa Grazia Signori, ricercatrice del CNR e del Centro Prove Materiali Lapidari di Volargne, ha spiegato che questo è in realtà uno strumento di garanzia a disposizione di tutti per difendere la qualità e le eventuali contestazioni dopo gli errati impieghi.

L'applicazione di queste regole non costituiscono un particolare investimento se fatte sul materiale grezzo, in pratica da parte dello stesso cavatore che ha pochi materiali da certificare, ma diventa piuttosto oneroso per chi effettua le lavorazioni finali.

Questo è un problema anche per chi esporta. Siccome interesserà tutto ciò che circolerà in Europa indifferentemente dalla sua origine intra e extra comunitaria non può certamente essere considerato limitativo alle importazioni ed è quindi meglio prenderlo in seria considerazione prima che diventi un obbligo dal 2006. Il secondo intervento italiano è stato quello congiunto di alcune Associazioni italiane tra le quali l'Acimm in tema di collaborazione tra le varie componenti del set-

and Turkey but also Spain, Brazil, Egypt, Morocco, Finland and elsewhere and represented a market equally divided between technology, the better-know stone materials, which constitute the greatest value added to a project, and the cheaper local stone, which, as we know, has had a great success on international markets, so much so that last year Chinese exports of basically worked natural stone rose 27.8% equal to 749 million dollars.

But it was at the World Stone Material Summit 2005 that we gained the best idea of the trends in China and what this means for countries like Turkey, Brazil, US, Spain, Egypt and India.

Although still important, Italy seems to play much less of a key role in our sector too, maybe because it is so well-known that it seems to be already one stage further on and no longer needs to be presented.

L'intero Far East lo scorso anno è cresciuto del 7,6%, senza la Cina del 5,6%. Secondo le previsioni della Banca Asiatica di Sviluppo quest'anno crescerà del 6,5% con la Cina e del 4,8% senza. Questo calo sarà determinato dal contemporaneo rallentamento delle economie di USA e Giappone, dell'industria elettronica e della domanda interna al quale si deve aggiungere la continua stagnazione europea.



Marzo 1985 – Marzo 2005 VENT'ANNI DI ATTIVITA' ACIMM IN CINA

La prima presenza dell'ACIMM in Cina risale al marzo 1985.

Era allora tutto diverso, ci si arrivava dopo trenta ore di volo dopo essere passati per gli "Emirati" ed Hong Kong.

Pechino era ancora una città di casupole con al centro i monumenti delle varie dinastie fino all'ultimo potere. Scura per il carbone delle stufe, umida per i vapori delle cucine, estremamente buia di notte pur essendo percorsa senza interruzione da silenziosi e invisibili fiumi di gente in bicicletta, non offriva molto se non in tre o quattro grandi alberghi dove alloggiavano le delegazioni straniere e le personalità di rango. Nelle normali camere degli stessi alberghi avevano anche sede le più grandi multinazionali già ansiose di invadere il grande territorio.

Gli italiani erano solo un centinaio. Si incontravano ogni domenica in ambasciata per leggere i giornali che arrivavano con le valige diplomatiche e per assistere alla Santa Messa.

La gente di Pechino era serena, sorridente in parte ancora vestita nella rigida divisa rivoluzionaria; in parte, specialmente i giovani, già avviati all'ultima trasformazione culturale.

Quella prima volta in Cina fu la partecipazione alla prima fiera edile cinese su invito del Cina Council, l'ente di promozione nazionale.

La fiera, già per se stessa fu una grande soddisfazione perché noi italiani eravamo proprio al centro dell'interesse. Le 14 aziende Acimm partecipanti iniziarono con un interprete a testa preso tra gli studenti italiani dell'Università di Pechino che subito diventarono tre e poi quattro per l'incredibile numero di visitatori e tra questi anche i contadini che portavano le pietre colorate trovate nei loro campi. Quasi ogni pomeriggio all'acim veniva una persona in età, garbatissima, sorridente e simpatica, vestita come tutti gli anziani cinesi e come gli elettricisti in Italia e come tale fu inevitabilmente considerata.

Domandava di questa o quella macchina poi andava ringraziando, poi ritornava e poi andava e così per giorni.

Alla fine della fiera l'Acimm fu invitata ad un incontro al vicino Ministero delle Costruzioni. L'amico "elettricista" questa volta era al centro del gruppo cinese - era il Viceministro delle costruzioni - sorridente e divertito della mia sorpresa.

L'incontro proseguì con il sottoscritto al centro del gruppo italiano in grande disagio, non tanto per la sorpresa oramai assorbita, quanto perché i cinesi si rivolgevano a me, quando intorno c'erano 14 tra titolari e rappresentanti della maggioranza del fatturato italiano di macchine da marmo ed io ero proprio l'ultimo a cui rivolgersi.

Il capitalismo nella Cina di allora non aveva proprio nessuna considerazione.

C'erano invece i grandi programmi quinquennali della pianificazione e l'incontro era proprio per comunicare l'ultimo che prevedeva nei tre anni successivi investimenti divisi in un quarto agli Stati Uniti, un quarto all'Europa, un quarto al resto del mondo e l'ultimo quarto solo per la tecnologia da marmo italiana.

Tre mesi dopo alla fiera di Canton, fummo naturalmente molti di più e l'anno successivo l'Acimm organizzò il suo primo, affollatissimo, simposio tecnologico proprio a Pechino, ma non incontrammo più l'"amico elettricista" cinese Viceministro delle costruzioni.

GL.



tore nel raggiungimento del comune obiettivo di tutti: l'incremento dell'uso dei marmi e dei graniti. Con questo anche l'invito ai colleghi cinesi di porre molta attenzione ad una politica di espansione basata solo sui prezzi bassi. Scelta che finirà per limitare le disponibilità per i futuri investimenti in nuove tecnologie innovative.

La dott.ssa Judy Wen, che da molti anni svolge il ruolo di *trait-d'union* tra Cina, Taiwan, Stati Uniti e Italia e che ben conosce la situazione internazionale ha poi fornito un'esauriente e accalorata testimonianza. La pietra era già largamente utilizzata nelle antiche architetture cinesi di centinaia d'anni fa, quindi, anche la pietra cinese ha una parte importante nella cultura mondiale. E' la risposta di Zou Chuansheng, Presidente della China Stone Material Industry Association che riunisce più di 30mila imprese della lavorazione suddivise in diversi centri e precisamente a nord nella provincia del Shandong, a sud nel Fujian e nel Guangdong.

La Cina possiede grandi risorse ed una gran varietà di marmi e graniti su tutto il territorio. Il numero nazionale progressivo di serie che le cataloga dice ora siamo a 240 tipi di granito, 58 marmi e 8 ardesie e molti altri sono ancora in lista d'attesa.

The main conference themes seemed to confirm this impression and while Spain, Egypt and Turkey were engaged in self-promotional efforts and the USA presented recent research results, Italy spoke of the urgent needs of the sector, which, thanks to our historical role, we are experiencing ahead of the others.

The first (and it is not really a problem) is the certification of materials, which from 2005 will affect all types of stone applications in circulation in Europe and which the Chinese consider to be a limitation on free trade. Dr. Grazia Signori, a CNR researcher at the Centro Prove Materiali Lapidei in Volargne, explained that this measure is, in fact, a guarantee that is available to all to protect quality and guard against any form of contestation as a result of incorrect use. Applying these regulations does not entail a great commitment where raw materials are concerned, that is to say on the part of the quarry, which does not have a great range of materials to certify, but becomes more onerous for the those who carry out the finishing.

This is a problem also for exporters. As it will apply to all products in circulation in Europe whether they originate from inside or outside the EU, it certainly cannot be considered to be limited to imports and it is thus better taken seriously into consideration before it becomes compulsory in 2006.

The second Italian contribution was a joint effort on the part of several Italian associations, including Acimm, on the subject of collaboration between the various components in the sector with the view to reaching a common objective: an increase in the use of marble and granite. This was also an invitation to Chinese colleagues to be wary of an expansionist policy based on low prices alone. Pursuing this policy will only result in limiting means for future investments in innovative technology.

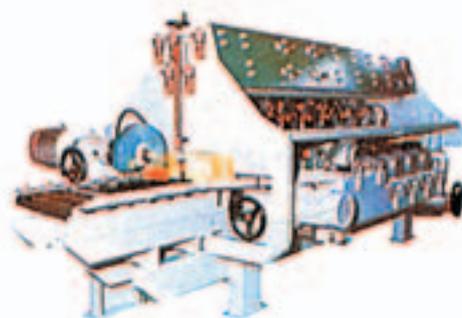
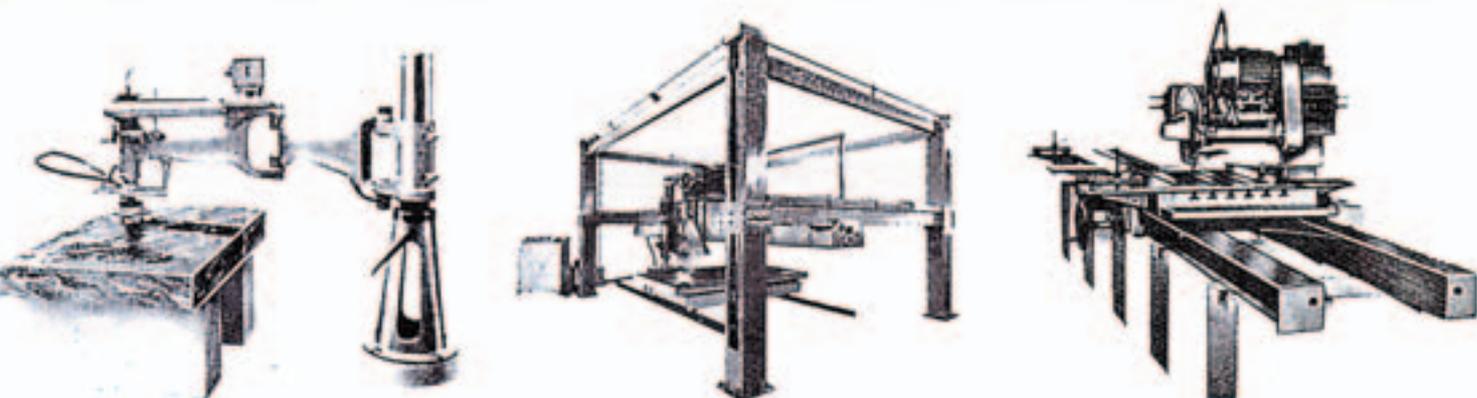
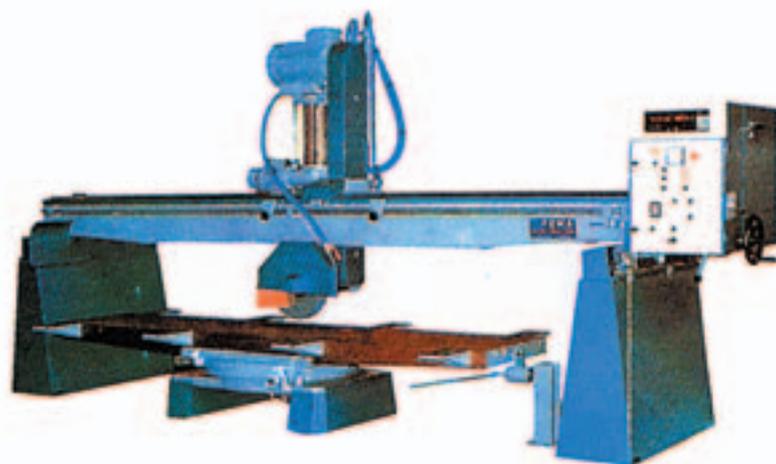
Dr. Judy Wen, who for many years has played a role of liaison between China, Taiwan, United States and Italy and who knows the international situation well, then gave an exhaustive and passionate exposé. Stone was widely used in Chinese architecture of hundreds of years ago, thus Chinese stone has also had an important part in world cultural history. The reply came from Zou Chuansheng, president of the China Stone Material Industry Association, which represents more than 30 thousand firms sub-divided in various areas: in the north in the province of Shandong, in the south in Fujian and in Guangdong.

China has great resources and a great variety of marbles and granites throughout the country. The national catalogue now lists 240 types of granite, 58 types of marble and 8 slates and many more are still on the waiting list.





CO.ME.SA.



CO.ME.SA.

CO.ME.SA. Srl
64022 GIULIANOVA LIDO (TE)
Via Trieste, 104 Tel. 085.8001760 Fax 085.8003210

Fresatrici a banco e a ponte
Table and bridge sawing machines
Levigatrici lucidatrici manuali,
automatiche e continue
Normal, automatic and continous
polishing machines
Smussatrici spaccatrici attestatrici
Blunting and break heading machines
Tagliablocchi
Cutting block machines
Telai giganti per graniti
Big gang saw for granite
Trasformazione telai
Gang saw transformations.



La China Stone Material Industry si è sviluppata rapidamente negli ultimi 20 anni, grazie alla politica aperta e continuamente migliorata dal governo cinese.

La sua posizione diventa sempre più importante nell'intera economia cinese con l'edilizia che cresce da vent'anni ad una velocità superiore al 15% annuo trainando anche le richieste di pietre naturali tanto da portare la Cina al vertice mondiale della produzione.

Le statistiche 2004 del National Bureau of Statistics realizzate su 1569 grandi imprese della pietra riferiscono che la produzione ha superato i 37miliardi di Remimbi, con una crescita del 137,1% rispetto al 2000. 31 imprese hanno superato i 100 milioni di Remimbi di fatturato e 39 si collocano tra i 50 e i 100 milioni.

Anche l'import-export è in continua espansione, ma non mancano anche in Cina i problemi.

Nel 2004 la Cina ha dovuto superare gli ostacoli derivanti dai ricarichi dei maggiori costi energetici, delle attrezzature, della movimentazione delle merci, ecc... ecc., ma ha comunque continuato la sua crescita sui mercati internazionali.

I dati della General Administration of Customs of PRC, riferiscono che l'ammontare totale dell'importazione ed esportazione di pietre della Cina è stato nel 2004 di 2,431 miliardi di USD, il doppio in quattro anni prima (il 106,1% di crescita rispetto al 2000). Il totale delle importazioni di 751 milioni di USD, con una crescita dell'87,8% rispetto al 2000 a dimostrazione di come la Cina adesso rappresenti una grande capacità di consumo e sia anche diventata uno dei principali riferimenti dell'evoluzione mondiale.

Il continuo sviluppo ha anche provocato il miglioramento delle attrezzature di lavorazione fabbricate in Cina in particolare nelle province di maggior consumo come il Fujian, lo Shandong, il Guangdong, lo Zhejiang, la zona di Shanghai, Hubei, Hebei.

Ci sono anche più di 320 imprese collocate per la maggior parte in regioni montuose del Fujian, Shandong, Guangdong, Zhejiang, ecc... in compartecipazione con imprese di proprietà straniera. Hanno già dimostrato la loro importanza nel progresso tecnologico, nel miglioramento gestionale e nello sviluppo del commercio internazionale. In Cina sono possibili tre diverse forme: la compartecipazione, il commerciale cooperativo e l'esclusivamente straniero.

Il futuro sarà dei distretti produttivi come succede in Italia. Ad essere interessate sono le province di Fujian, Shandong e Guangdong, le aggregazioni di Nan'an, Laizhou e Yunfu: Altri gruppi di grandi e medie imprese si trovano a: Gaoshi, Huanqiu, Kangli, Dongcheng, Xishi e Guanlu e, per i grandi lavori i gruppi specializzati rappresentati da: Beijing Xilian International, Minnan Jiancai, Yunfudongjun, Shanghai, Zhejiang e Dalian con ruoli e posizioni sempre più importanti che sono la chiave della veloce crescita industriale della Cina.

Il settore cinese è destinato a crescere perché con la Open and Reform Policy di ampia durata ora attrae i capitali stranieri; per l'abbondanza di materia prima, per una crescita senza eguali al mondo e per il più grande potenziale di domanda destinata a continuare per molti anni per i grandi progetti a partire dal Beijing Olympics del 2008 e dal Shanghai World's Fair del 2010.



Anche la Cina è alle prese con le modifiche alla sua Costituzione. L'ultima confermata ufficialmente dall'agenzia ufficiale di stampa "Nuova Cina" riferisce che secondo una proposta sottoposta al comitato permanente dell'Assemblea nazionale popolare "la proprietà privata acquisita legalmente è inviolabile". L'emendamento alla costituzione del 1982 porrà la proprietà privata su un piano di uguaglianza con la proprietà pubblica che è naturalmente inviolabile. E' un importante riconoscimento del ruolo del settore privato nello sviluppo economico cinese.

Con l'approvazione dell'emendamento costituzionale e la conseguente equiparazione della protezione della proprietà privata a quella pubblica, il cittadino cinese avrà il diritto a difendere la sua proprietà. Sarà lo Stato a dovere dimostrare che il cittadino non ha diritto ad un bene perché illegalmente acquisito, e non il cittadino a dover convincere lo Stato a lasciarglielo.

Organizer: Ukrainian Chamber of Commerce and Industry

**Co-organizers: INTEREXPO EXHIBITIONS srl
Corporation "UKRBUDMATERIALY"**

Support: Ministry of Industrial Policy of Ukraine

STONE PROCESSING

2-nd INTERNATIONAL SPECIALIZED EXHIBITION

**OCTOBER 25 - 27,
2005**

Nuova Data

International Exhibition Centre

15, Brovarsky Ave.,

Kyiv, Ukraine



per informazioni:
INTEREXPO EXHIBITIONS
via Plinio 73 - 20129 Milano
Tel. +39 02 23957901
Fax +39 02 23957998
www.interexpo.it
<http://www.interexpo.it>

SIMEC - TELAIO PER MARMO SFERA

I nuovi telai SFERA possiedono un movimento rettilineo e corsa lunga del quadro portalame, per la rapida segagione dei blocchi di marmo.

Il modello SFERA è disponibile nelle versioni con l'applicazione di 70, 80 e 100 lame e con corsa da 600, 800 e 1000 mm. Il quadro portalame è a quota fissa e mosso da doppia biella, mentre il carro portablocco montato e fissato su una piattaforma mobile, sale verso le lame.

Il movimento alternativo del quadro portalame è reso particolarmente efficace ed affidabile dall'impiego di guide a scorrimento idrostatico, questa soluzione permette, ad un sottile velo d'olio in pressione, di interporsi tra le superfici delle guide e le slitte e questo assicura precisi movimenti del quadro portalame ed assenza di vibrazioni o impuntamenti dovuti al contatto diretto tra elementi meccanici. Una apposita centralina regola e controlla l'afflusso costante di olio alle guide.



SFERA MARBLE FRAMEWORK

The blade-holding frame on the new SFERA frameworks has a straight-line movement and a long stroke for sawing blocks of marble quickly. The SFERA model is available in versions using 70, 80 and 100 blades and with strokes of 600, 800 and 1000mm. The blade-holding frame is in a fixed position and is moved by a double connecting rod, while the block-holding car, installed and fixed onto a moveable platform, moves up towards the blades.

The reciprocating motion of the blade-holding frame is made particularly efficient and reliable through the use of hydrostatic guide ways. This solution allows a thin layer of pressurised oil to be put between the surfaces of the guides and the slides which guarantees the blade-holding frame's precise movements and the lack of vibrations or jerks caused by

direct contact between the mechanical elements. A specially provided control unit regulates and controls the constant flow of oil to the guides.



PEDRINI NUOVA "WALLING LINE"

Installata presso un importante azienda del Regno Unito, entrerà presto in funzione la nuova "Walling Line" progettata da Pedrini. Si tratta di una linea che processa piccoli blocchi di pietre stratificate, con larghezza massima di 600 mm e spessore fino a 220 mm, per la produzione di rivestimenti con faccia a vista grezza e di blocchetti da costruzione.

La lavorazione, fino ad oggi eseguita manualmente, è stata industrializzata realizzando un prodotto fortemente personalizzato, che prevede l'ingresso del materiale su una rulliera motorizzata

THE NEW "WALLING LINE" BY PEDRINI

The new "Walling Line" designed by Pedrini, installed in an important company of the United Kingdom, will soon be started up. It is a line processing small blocks of stratified stones, with max. width 600 mm and thickness up to 220 mm, for the production of raw quarry face walling products and construction blocks.

The processing, carried out manually till today, has been industrialized realizing a highly customized product, with inlet of the material on a motor-driven feeding roller device and passage on a trimming machine for the longitudinal cut.



>>>

>>> di alimentazione ed il passaggio su una rifilatrice per il taglio longitudinale. La rifilatrice è equipaggiata con una guida, regolabile per larghezze da 80 a 300 mm, che si estende anche sulla rulliera di entrata.

Dopo il taglio longitudinale, il materiale viene trascinato su una rulliera folle intermedia fino al nastro trasportatore della attestatrice che provvede al posizionamento per il taglio trasversale nella lunghezza programmata. Ultimato il taglio trasversale, il materiale procede e termina il suo percorso sulla rulliera di scarico.

The trimming machine is equipped with an adjustable guide for width from 80 to 330 mm, extending also on the entry roller device.

After the longitudinal cut, the material is driven onto an intermediate idle roller device up to the conveyor belt of the cross cutting machine that positions it for the cross cut in the programmed length. After the cross cut, the material continues and ends its route on the unloading roller device.



BRETON - Speedycut Mod. FK/OPTIMA 800

Segatrice a ponte con banco a nastro e con dispositivo automatico a ventose per la realizzazione di tagli "sfalsati" su strisce adiacenti. Linea completamente automatizzata. La lastra viene caricata, e la fotocamera digitale ne riproduce l'immagine sul touch-screen del computer della fresa a ponte. L'operatore con il mouse delimita i difetti e il perimetro della lastra, ed inserisce al suo interno i pezzi da ritagliare ottimizzando lo sfruttamento della superficie. Se dotata dello speciale software di ottimizzazione, la fresa decide in automatico i pezzi da ritagliare ottimizzando lo sfruttamento della superficie.

In alternativa alla fotocamera, la linea può essere equipaggiata con lo scanner che legge il perimetro della lastra e gli eventuali difetti della superficie. In ambedue i casi le operazioni di lettura ed ottimizzazione avvengono mentre la macchina lavora.

Qualora esista la necessità di realizzare tagli trasversali "sfalsati" sulle singole strisce longitudinali adiacenti, interviene il dispositivo a ventose che preleva, sposta e riposiziona in automatico le strisce permettendo così l'esecuzione dei tagli trasversali "sfalsati".

Quando la lastra è stata tagliata, un trasportatore a nastro collegato al banco della segatrice provvede alla evacuazione dei pezzi tagliati.

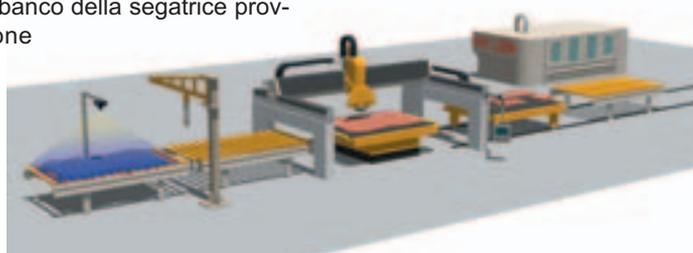
BRETON - Speedycut Mod. FK/OPTIMA 800

Bridge saw with belt work table and automatic suction cup device to execute "staggered" cuts on adjacent strips.

Fully Automated Line

After the slab is loaded, a digital camera reproduces the image on the touch screen of the bridge saw's computer. The operator, using the mouse, marks the defects and the perimeter of the slab where he places the pieces to be cut optimizing the surface available. If equipped with the special optimization software, the bridge saw decides automatically, always optimizing the surface available, which pieces are to be cut. A valid alternative to the camera is to equip the line with a scanner that scans the perimeter of the slab and reads any defect of the surface.

In both cases, reading and optimization are carried out while the machine is working. Should it be necessary to execute "staggered" transversal cuts on single adjacent longitudinal strips, the suction cup device automatically lifts, moves and places again the strips, thus allowing the execution of "staggered" transversal cuts. Once the strip is cut, a belt conveyor connected to the sawing machine table performs the piece unloading.



BRETON Combicut: la soluzione integrata

Ricavare da una lastra i vari pezzi destinati a comporre una cucina, destinati poi a successive lavorazioni con routers o edgepolishers, il semilavorato per un piano da cucina che verrà poi finito nella contornatrice è un'operazione che fino ad oggi veniva eseguito o da una fresa a ponte oppure da un waterjet.

La fresa a ponte rispetto al waterjet ha il vantaggio di un minore costo utensile e di una grande velocità di taglio consente di ricavare elevate produzioni orarie. Però ha lo svantaggio che spesso non è però possibile ottenere il semilavorato finito sia perché bisogna tener conto dell'uscita del disco dal taglio, sia perché sempre più spesso sono richiesti tagli curvi, magari con raggi di curvatura relativamente piccoli, impraticabili con un disco diamantato di diametro 400 o più mm, per quanto evoluta possa essere una fresa.

COMBICUT è due macchine in una fresa a ponte con disco e waterjet montati sullo stesso ponte. Il software che gestisce la macchina decide automaticamente quali tagli sulla stessa lastra vanno effettuati, se un taglio può essere eseguito con il disco diamantato, e quali con il waterjet. Se non è possibile, sarà il waterjet installato sul medesimo mandrino ad eseguirlo.

Con la COMBICUT lo si esegue in circa 45 minuti, eseguendo parte dei tagli con il disco diamantato e parte con il waterjet, con una produttività più che doppia ed un costo utensili che è meno di metà.

La produttività può essere ulteriormente aumentata equipaggiando la macchina con il dispositivo di carico automatico lastre e scarico semilavorati che in due minuti circa preleva i pezzi lavorati e carica la nuova lastra.

Breton presenta la COMBICUT alla fiera STONE+TEC di Norimberga dal 25 al 28 maggio 2005.

BRETON Combicut: The Integrated Solution



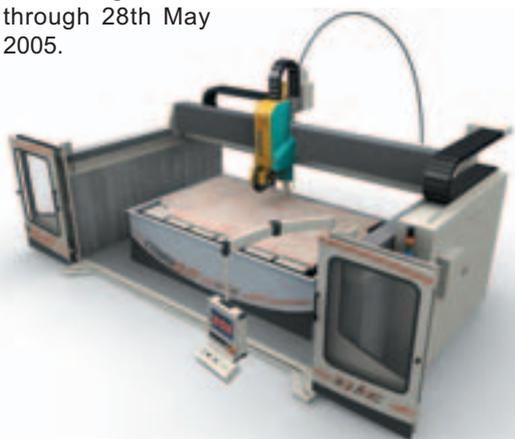
Until today, to obtain semi-manufactured pieces for kitchen worktops the pieces were cut to size from a slab using a bridge saw or waterjet, and then machined using either a router or edgepolisher.

The advantage of a bridge saw over a waterjet is that it has a faster cutting speed and lower running costs. However, the disadvantage is that you cannot always obtain a finished semi-manufactured piece for two reasons: it's not always possible to perform curved cuts in the slab and you have to consider the position of the disk after cutting.

COMBICUT is two machines in one: a bridge saw with a cutting disk and a waterjet incorporated into the bridge structure.

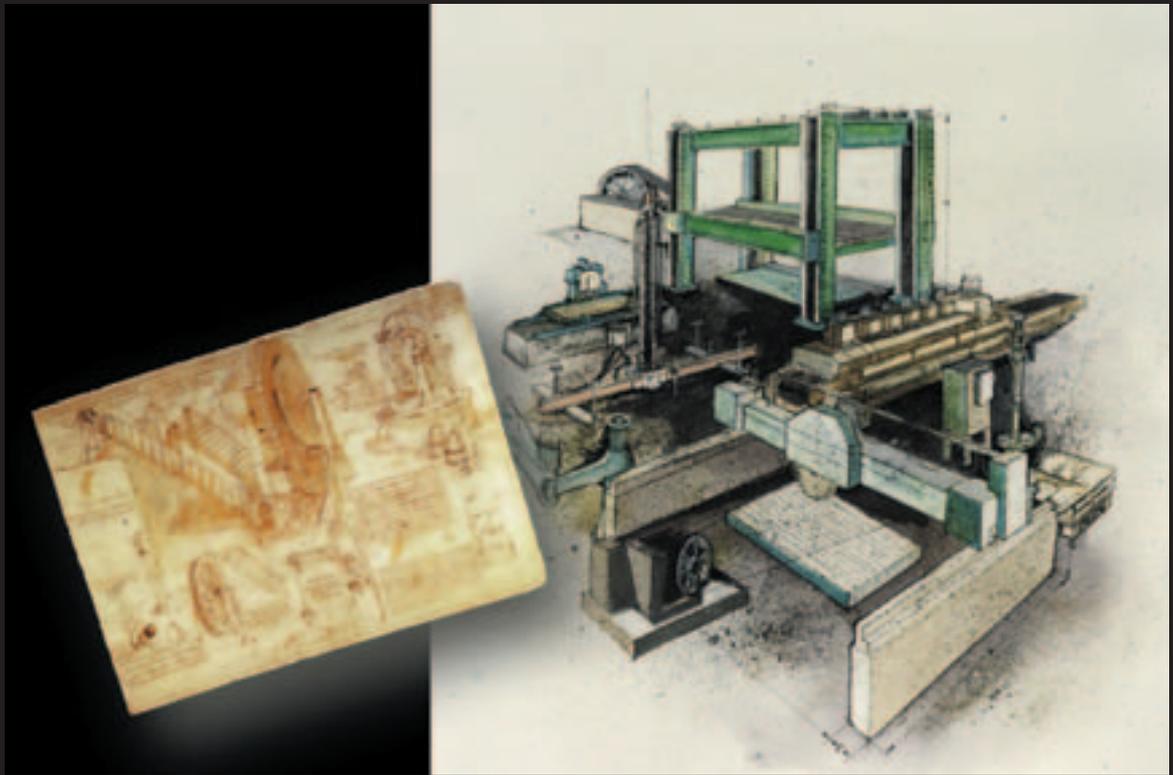
The software installed on this machine automatically decides when to use the diamond disk for cutting and when to use the waterjet.

Breton will be presenting COMBICUT at the next STONE+TEC trade fair in Nuremberg from 25th through 28th May 2005.



www.acimm.it





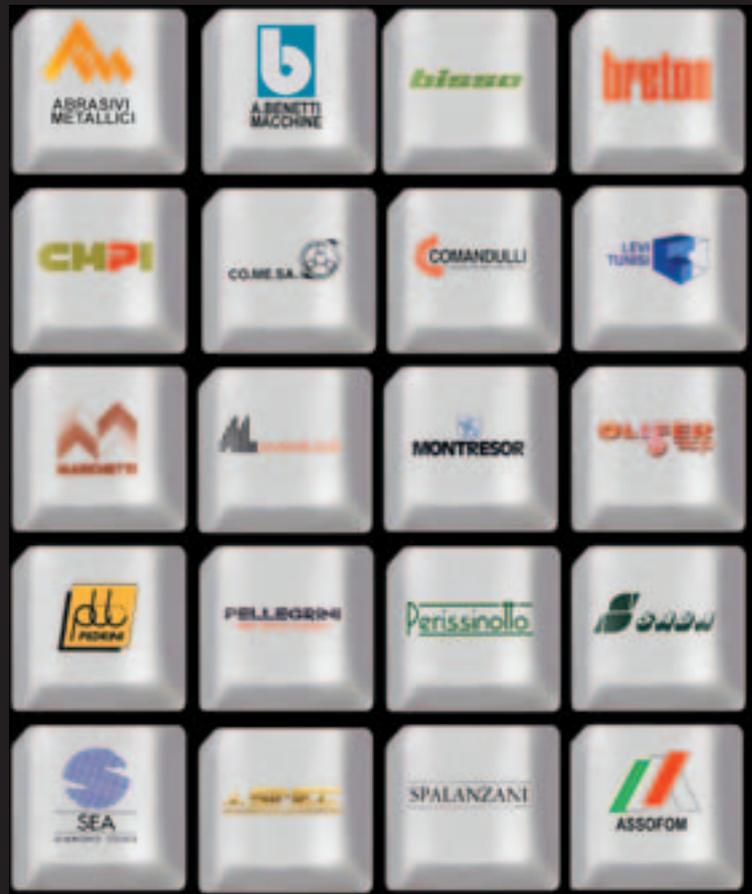
l'esperienza
del made in italy
in un clic

l'esperienza
del made in italy
in un clic

Toute l'expérience
du made in Italy
à la portée d'un clic

La experiencia
del "made in Italy"
con un clic

Die Erfahrung
des Made in Italy
mit einem Klick



ABRASIVI METALLICI INDUSTRIALE Spa - Via Zanella 90 - 20033 DESIO MI
tel 0362.389203 - fax 0362.389209

BENETTI MACCHINE Srl - P.O.Box 179 - Via Prov. Nazzano 20 - 54031 AVENZA CARRARA MS
tel 0585.842623 - 0585.844347 - fax 0585.842667

BISSO F.LLI Srl - Viale A. De Gasperi 9 - 16047- FERRADA DI MOCONESI GE
tel. 0185.938030 - 0185.938028 - fax 0185.939438

BRETON Spa - Via Garibaldi 27 - 31030 CASTELLO DI GODEGO TV
tel 0423.7691 - fax 00423.769600

CMPI Srl - Via Vicenza 11 - 36030 S. VITO DI LEGUZZANO VI
tel. 0445.511900 - fax 0445.511855

CO ME SA Srl - Via Trieste 104 - 64022 GIULIANOVA LIDO TE
tel 085 8001760 - fax 085 8003210

COMANDULLI Srl - SS 415 Km 44 - 26012 CASTELLEONE CR
tel 0374.56161 - fax 0374.57888

LEVI TUNISI Sas - Via Alessandria 5 - 20010 CANEGRATE MI
tel 0331.411444 - fax 0331.407026

MARCHETTI OFFICINE Spa - Via del Ferro 40/c - 54031 - AVENZA CARRARA MS
tel 0585.857206 - fax 0585.51975

MARMI LAME Srl - Via Dorsale 54 - 54100 MASSA
tel. 0585.792792 - 0585.252466 fax 0585.793311

MONTRESOR Srl - Via Francia 13 - 37069 VILLAFRANCA VR
tel.045 7900322 - fax 045 6300311

OLIFER ACP Spa - Via G. Marconi 4 - 25076 ODOLO BS
tel. 0365 826088 - fax 0365 860727

PEDRINI Spa - Via delle Fusine 1 - 24050 CAROBBIO DEGLI ANGELI BG
tel 035.4259111 - 035.953280

PELLEGRINI MECCANICA Spa - Viale delle Nazioni 8 - 37135 VERONA
tel. 045 8203666 - fax 045.8203633

PERISSINOTTO Spa - Via G. Pascoli 17 - 20090 VIMODRONE MI
tel. 02.250731- fax 02.2500371

SABA Srl - Via dell'Artigianato 16/18 - 20051 - LIMBIATE MI
tel. 02 9963377 - fax 02 9965505

SEA Utensili Diamantati Spa - Via Augera 1 - 42023 CADELBOSCO SOPRA RE
tel 0522.49101 - fax 0522 915041

SIMEC Spa - Via Enrico Fermi - 31030 CASTELLO DI GODEGO TV
tel. 0423 7351 - fax 0423.735256 - 0423.735230

SPALANZANI Snc - Via degli Inventori 44 - 41100 MODENA MO
tel 059.283459 - fax 059.280904

BELLINZONI Srl - Via Don Gnocchi 4 - 20016 PERO MI
tel 02.33912133 - fax 02.33915224

CAGGIATI Spa - Via Martiri della Libertà 71 - 43052 COLORNO PR
tel. 0521.815801 - fax 0521.816777

FAMOA Srl - Via L. Pasteur 7/9 - 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG
tel. 035.830356 035.4420088

FIDAL ABRASIVI Srl - Via Aurelia 332 - 19034 DOGANA DI ORTONOVO SP
tel. 0187.6671 (2-3) - fax 0187.661723

ILPA ADESIVI Srl - Via Ferorelli 4, Z.I. - 70123 BARI
tel. 080.53833837 - fax 080.5377807

IMPA Spa - Via Castellana 3 - 31020 REFRONTOLO TV
tel. 0438.4548 - fax 0438.454915

KUNZLE & TASIN Spa - Via Cajkoskij 14 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI
tel. 02.66040930 - fax 02.66013445

SUPERSELVA Srl - Via Trento 27 - 37030 SELVA DI PROGNO VR
tel. 045.7847122 - fax 045.7847032

TENAX Spa - Via I Maggio 226/263 - 37020 VOLARGNE VR
tel. 045.6860222 - fax 045.6862456

UDIESSE Srl - Via C Paolini 22, Località Renella - 54038 MONTIGNOSO MS
tel. 0585.821251 - fax 0585.821330

VEZZANI Spa - Via M Tito 3 - 42020 QUATTRO CASTELLA RE
tel. 0522.880844 - fax 0522.880820

ZEC Spa - Via dei Lavoratori 1 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI
tel. 02.66048137 - fax 02.66010326



ACIMM

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI ITALIANI MACCHINE PER MARMO E AFFINI
ASSOCIATION OF ITALIAN MANUFACTURERS OF MACHINES FOR MARBLE AND STONES
ASSOCIATION DES CONSTRUCTEURS ITALIENS DES MACHINES POUR MARBRE ET PIERRES
VERBAND DER ITALIENISCHE MARMOR UND STEINE MASCHINEN ERBAUER
ASSOCIACION CONSTRUCTORES ITALIANOS MAQUINA PARA MARMOL Y AFINES



PRODUZIONE

1	MACCHINE ED IMPIANTI PER CAVA - QUARRY MACHINES AND PLANTS
1.1	TAGLIATRICI A FILO (mobili) - WIRE CUTTING MACHINES (mobile) -
1.2	SEGATRICI A CATENA E A CINGHIA - CHAIN AND BELT MACHINES
1.3	TAGLIATRICI A FIAMMA E A GETTO D'ACQUA - FLAME-JET AND WATER JET MACHINES
1.4	PERFORATRICI (sbancatori, tagliablocchi, slottatrici, waggon drills, carotatrici) - DRILLING MACHINES (drillers, block cutters, slot drillers, waggon drills, core drillers)
1.5	COMPRESSORI, CENTRALI IDRAULICHE E TERMICHE (tracto-pompe, tracto-compressori, diesel generatori) - COMPRESSORS, HYDRO AND DIESEL POWERPACKS (tracto pumps, tracto-compressors, diesel generators)
1.6	ATTREZZATURA PER FENDITURA E DISTACCO (cunei idraulici, martinetti, cuscini) - SPLITTING AND MOVING EQUIPMENT (hydro wedges, splitters, bags)
1.7	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, TIRO, RIBALTAMENTO (gru, derricks, argani) - HANDLING LIFTING TURNOVER EQUIPMENT (derricks, cranes, winches)
1.8	MACCHINE MOVIMENTO ROCCIA (escavatori, demolitori) - ROCK MOVING MACHINES (excavators, pay-loaders, MACCHINE RIQUADRATURA E SEZIONATURA BLOCCHI (tagliatrici a filo stazionarie, monolama, spaccatrici a ghigliottina)
1.9	- SEMI WORKING MACHINES, SQUARING AND SECTIONING MACHINES (stationery wire cutters, single blades, splitting
2	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE - WORKING MACHINES
2.1	SEGATRICI A TELAIO (lama) - GANG-SAWS (blades)
2.2	SEGATRICI A DISCO (vari tipi) - DISK CUTTERS (various)
2.3	SEGATRICI A FILO DIAMANTATO - DIAMOND WIRES SAWS
2.4	FINITRICI (calibratrici, lucidatrici, stuccatrici, ceratrici per travertino e marmo) VARI TIPI - FINISHING MACHINES (calibrating, polishing, waxing m c) VARIOUS TYPES
2.5	MACCHINE TRATTAMENTO SUPERFICI (bocciardatrici, fiammatrici) - SURFACING MACHINES (bush-hammering, flaming)
2.6	LUCIDACOSTE - EDGE POLISHERS
2.6	MACCHINE PER LAVORAZIONI SPECIALI (foratrici, tornitrici, sagomatrici, contornatrici, scolpitrici, incisografi, water-jet) - SPECIAL WORKMACHINES (drillers, lathes, shaping m/c contour m/c, sculpture m/c; engraving m c water jet)
2.7	IMPIANTI MARMI AGGLOMERATI - AGGLOMERATED MARBLE PLANTS
2.8	APPARECCHI MOVIMENTAZIONE (gru cavalletto, ponte, braccio, trasbordatori, caricatori, pesatori, ribaltatori) - HANDLING EQUIPMENT (gantry and overhead cranes, jib cranes traverse, trolleys conveyors, loaders, weighting machines block
2.9	IMPIANTI IDROPNEUM. ED ECOLOGICI PER: ALIMENTAZIONE ABRASIVI, DEPUR. FANGHI E POLVERI, EVACUAZIONE ACQUE, FONO ASSORBIMENTO - WATER DEP., HUD AND DUST TREATM., WATERS PUMPING, HYDROPNEU. ANC
3.	ACCESSORI - ACCESSORIES
3.1	GRANIGLIE METALLICHE - SPECIAL GRITS
3.2	LAME TRADIZIONALI - TRADITIONAL CUTTING BLADES
3.3	AUTOMAZIONE SEGHERIA - AUTOMATIC SAWING PROCEEDINGS
3.4	TENDITORI IDRAULICI - HYDRAULIC TENSIONERS
3.5	POMPE - PUMPS
4	ALTRI IMPIANTI - OTHER EQUIPMENT
4.1	FONDERIA E LAMINATOIO - IRON-FOUNDRY
4.2	LOGISTICA E VEICOLI SPECIALI (dumpers, camion autocaricanti) - SPECIAL VEHICLES (dumpers, self loading trucks)
4.3	AUTOMAZIONE (robots, p.c. + p.c./c.n.-cad-cam) - AUTOMATION (robots, p.c.+p.l.c./cad-cam/cn.)
4.4	ELABORAZIONE DATI + STRUMENTAZIONE - SERVIZI DI INGEGNERIA - SOFTWARE + INSTRUMENTS ENGINEERING
5	BENI STRUMENTALI - INSTRUMENTAL GOODS
5.1	ABRASIVI - POWDERS AND GRANULES
5.2	MASTICI - MASTICS
5.3	UTENSILI - TRADITIONAL TOOLS
5.4	UTENSILI DIAMANTATI - DIAMOND TOOLS
5.5	FUSIONE ARTISTICA - ARTISTIC ACCESSORIES
5.6	PRODOTTI CHIMICI - CHEMICAL PRODUCTS
5.7	POLVERI METALLICHE PER UTENSILI DIAMANTATI - METAL POWDERS FOR DIAMOND TOOLS
5.8	ATTREZZATURE DI RECUPERO - RESTORATION EQUIPMENT

Associazioni:

ACIMM / ASSOFOFOM - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho MI - tel 02.939.01.041 - fax 02.939.01.780 - info@acimm.it
ASSOMARMI - via Adda 87 - 00198 Roma RM - tel. 06.85354571 - fax 06.85354573 - assomarmi@tin.it
APL - Associazione Pietra di Luserna - via Cavalieri V. Veneto - 12032 Bagnolo Piemonte CN tel 0175.348018 - fax 0175.348018
ASMAVE - via Passo di Napoleone 1103/d - 37020 Volargne VR- tel 045.6862369 - fax 045.7732313 segreteria@asmave.it
ASSOCAVE - via Piave 74 - 28845 Domodossola VB - tel 0324.44666 - fax 0324.241316 assocave@pianetaoassola.com
ASSOCAVE LAZIO - via Flaminia Vecchia 732/1 - 00191 Roma RM
ASSOCAVE SARDEGNA - Associazione Cavatori Sardi - 07023 Calangianus SS
ASSOCIAZIONE INDUSTRIE MARMIFERE TRAPANI - via Ammiraglia Staiti - 91100 Trapani TP - tel 0923.29621-46588 - fax 0923.871900
COSMAVE - via Garibaldi 97 - 55045 Pietrasanta LU - tel 0584.283128 - fax 0584.284573
CONSORZIO MARM DEL CARSO/ ARIES - piazza Borsa 14 c/o CCIA - 34121 Trieste TS - tel 040.362070/6701240 - fax 040.365001/366256
ESPO-ENTE SVILUPPO PORFIDO - via S. Antonio 19 - 38041 Albiano TN - tel 0461.689799 - fax 0461.6899099
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL PERLATO - 03040 Coreno Ausonio FR
FEDERCAVE Federazione Italiana Attività Estrattive - via Pompeo Magno 1 - 00192 Roma RM - tel 06.3212505 - fax 06.3211209
ASSOCIAZIONE MARMISTI LOMBARDIA - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho MI - t. 02.93900750 /740 - f. 02.93900727 info@assomarmistolombardia.it
ASS.MARMIFERA VALLE D'AOSTA - Corso Padre Lorenzo 10 - 11100 Aosta AO - tel 0165.41450/95080 - fax 0165. 41450
CONSORZIO CAVATORI PRODUTTORI PORFIDO - via S. Antonio 106 - 38041 ALBIANO TN - tel. 0461.687500 - fax 0461.689094-689566
ASSOGRANITI - via Trabucchi 31 - 28845 Domodossola VB - tel. 0324.482528 - fax 0324.227431
ANAMP - Ass Naz. Marmisti Confartigianato - via San Giovanni in Laterano - 00184 Roma RM - tel 06.703741 - fax 06.70454304
UNIONE CAVATORI - via Cav. Vittorio Veneto 27- 12031 - Bagnolo Piemonte CN - tel 0175.348018 - fax 0175.348018

Link

L'ICE, Istituto nazionale per il Commercio Estero, è l'Ente pubblico che ha il compito di sviluppare, agevolare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti.
 L'ICE ha la propria sede Centrale in Roma e dispone di una rete composta da 16 Uffici in Italia e da 104 Uffici in 80 Paesi del mondo ai quali ci si può rivolgere per tutte le informazioni riguardanti il commercio internazionale.



ALBANIA	TIRANA	tirana.tirana@ice.it	
AUSTRIA	VIENNA	vienna@vienna.ice.it	
BELGIO	BRUXELLES	bruxelles@bruxelles.ice.it	
BOSNIA ED ERZEGOVINA	SARAJEVO	sarajevo.sarajevo@ice.it	
BULGARIA	SOFIA	sofia.sofia@ice.it	
CROAZIA (REPUB. CROATA)	ZAGABRIA	zagabria.zagabria@ice.it	
DANIMARCA	COPENAGHEN	copenaghen.copenaghen@ice.it	
ESTONIA	TALLINN	ice.estonia@neti.ee	Dipende da Ice Riga
FINLANDIA	HELSINKI	helsinki.helsinki@ice.it	
FRANCIA	PARIGI	parigi@parigi.ice.it	
GERMANIA	BERLINO	berlino@berlino.ice.it	
GERMANIA	DUSSELDORF	dusseldorf@dusseldorf.ice.it	
GRECIA	ATENE	atene.atene@ice.it	
IRLANDA	DUBLINO	dublino.dublino@ice.it	
LETTONIA	RIGA	riga.riga@ice.it	
LITUANIA	VILNIUS	icevilnius@takas.lt	Dipende da ICE Riga
NORVEGIA	OSLO	oslo.oslo@ice.it	
PAESI BASSI	AMSTERDAM	amsterdam@amsterdam.ice.it	
POLONIA	VARSAVIA	varsavia@varsavia.ice.it	
PORTOGALLO	LISBONA	lisbona.lisbona@ice.it	
REGNO UNITO	LONDRA	londra@londra.ice.it	
REPUBBLICA CECA	PRAGA	praga@praga.ice.it	
REPUBBLICA DI MACEDONIA	SKOPJE	skopje.skopje@ice.it	
REPUBBLICA SLOVACCA	BRATISLAVA	bratislava.bratislava@ice.it	
ROMANIA	BUCAREST	bucarest.bucarest@ice.it	
RUSSIA	EKATERINBURG	iceural@mail.ur.ru	Dipende da ICE Mosca
RUSSIA	MOSCA	mosca@mosca.ice.it	
RUSSIA	NOVOSIBIRSK	novosibirsk.novosibirsk@ice.it	
RUSSIA	S. PIETROBURGO	pietroburgo.pietroburgo@ice.it	
RUSSIA	VLADIVOSTOK	ice_vlad@stl.ru	Dipende da ICE Novosibirsk
SLOVENIA	LUBIANA	lubiana.lubiana@ice.it	
SPAGNA	BARCELLONA	spagna.barcellona@ice.it	
SPAGNA	MADRID	spagna.madrid@ice.it	
SVEZIA	STOCCOLMA	stoccolma.stoccolma@ice.it	
TURCHIA	ISTANBUL	istanbul@istanbul.ice.it	
UCRAINA	KIEV	kiev.kiev@ice.it	
UNGHERIA	BUDAPEST	budapest.budapest@ice.it	
SERBIA E MONTENEGRO	BELGRADO	belgrado.belgrado@ice.it	
SERBIA E MONTENEGRO	PODGORICA	icepdg@cg.yu	Dipende da ICE Belgrado
SERBIA E MONTENEGRO	PRISTINA	ice_pristina@yahoo.it	Dipende da ICE Skopje

AFRICA

ALGERIA	ALGERI	algeri.algeri@ice.it	
EGITTO	IL CAIRO	cairo.cairo@ice.it	
LIBIA	TRIPOLI	icetiply@hotmail.com	
MAROCCO	CASABLANCA	casablanca.casablanca@ice.it	
SENEGAL	DAKAR	icedakar@sentoo.sn	Dipende da ICE Casablanca
SUD AFRICA	JOHANNESBURG	johannesburg@johannesburg.ice.it	
TUNISIA	TUNISI	tunisi.tunisi@ice.it	

AMERICA

ARGENTINA	BUENOS AIRES	buenosaires@buenosaires.ice.it ..	
BRASILE	CURITIBA	ice.curitiba@cnh.com.br	Dipende da ICE San Paolo
BRASILE	SAN PAOLO	sanpaolo@sanpaolo.ice.it	
CANADA	MONTREAL	montreal.montreal@ice.it	
CANADA	TORONTO	toronto.toronto@ice.it	
CILE	SANTIAGO	santiago@santiago.ice.it	
COLOMBIA	BOGOTA'	bogota.bogota@ice.it	
CUBA	LA AVANA	lavana.ice@mtc.co.cu	Dipende da ICE Città d. Messico
MESSICO	CITTA' DEL MESSICO	messico@messico.ice.it	
PANAMA	PANAMA	icepanama@cwpanama.net	Dipende da ICE Caracas
PERU'	LIMA	lima.lima@ice.it	
STATI UNITI	ATLANTA	atlanta@atlanta.ice.it	
STATI UNITI	CHICAGO	chicago@chicago.ice.it	
STATI UNITI	LOS ANGELES	losangeles@losangeles.ice.it	
STATI UNITI	NEW YORK	newyork@newyork.ice.it	
STATI UNITI	SEATTLE	seattle.seattle@ice.it	
URUGUAY	MONTEVIDEO	montevideo.montevideo@ice.it ...	
VENEZUELA	CARACAS	caracas.caracas@ice.it	

ASIA

ARABIA SAUDITA	RIYADH	riyad.riyad@ice.it	
AZERBAIJAN	BAKU	italtrade-bak@azdata.net	Dipende da ICE Istanbul
BANGLADESH	DHAKA	icedhaka@bangla.net	Dipende da ICE New Delhi
CINA (REP. POP. CINESE)	CHENGDU	icecd@public.cd.sc.cn	Dipende da ICE Pechino
CINA (REP. POP. CINESE)	GUANGZHOU (CANTON)	canton.canton@ice.it	
CINA (HONG KONG)	HONG KONG	hongkong@hongkong.ice.it	
CINA (REP. POP. CINESE)	PECHINO	pechino@pechino.ice.it	
CINA (REP. POP. CINESE)	SHANGHAI	shanghai@shanghai.ice.it	
CINA (REP. POP. CINESE)	NANCHINO		Dipende da ICE Shanghai
CISGIORDANIA E GAZA	GERUSALEMME EST	ice@italcons-jer.org	Dipende da ICE Amman
COREA DEL SUD	SEOUL	seoul@seoul.ice.it	
EMIRATI ARABI UNITI	DUBAI	dubai.dubai@ice.it	
FILIPPINE	MANILA	manila.manila@ice.it	
GEORGIA	TBILISI	ice@kheta.ge	Dipende da ICE Mosca
GIAPPONE	OSAKA	osaka.osaka@ice.it	
GIAPPONE	TOKYO	tokyo@tokyo.ice.it	
GIORDANIA	AMMAN	amman.amman@ice.it	
INDIA	CHENNAI (MADRAS)	ice99@md4.vsnl.net.in	Dipende da ICE Mumbai
INDIA	MUMBAI	mumbai.mumbai@ice.it	
INDIA	NEW DELHI	newdelhi.newdelhi@ice.it	
INDONESIA	GIACARTA	giacarta.giacarta@ice.it	
IRAN	TEHERAN	iceteheran@parsonline.net	
ISRAELE	TEL AVIV	telaviv.telaviv@ice.it	
KAZAKISTAN	ALMATY	almaty.almaty@ice.it	
KUWAIT	KUWAIT	icekwt@kems.net	Dipende da ICE Riyadh
LIBANO	BEIRUT	beirut.beirut@ice.it	
MALAYSIA	KUALA LUMPUR	kualalumpur@kualalumpur.ice.it ...	
PAKISTAN	KARACHI	karachi.karachi@ice.it	
SINGAPORE	SINGAPORE	singapore@singapore.ice.it	
SIRIA	DAMASCO	damasco.damasco@ice.it	
TAIWAN	TAIPEI	taipei.taipei@ice.it	
THAILANDIA	BANGKOK	bangkok.bangkok@ice.it	
UZBEKISTAN	TASHKENT	icetashk@bcc.com.uz	Dipende da ICE Almaty
VIETNAM	HOCHIMIN CITY	hochiminh.hochiminh@ice.it	

OCEANIA

AUSTRALIA	PERTH	perth.perth@ice.it	Dipende da ICE Sydney
AUSTRALIA	SYDNEY	sydney.sydney@ice.it	

PROSSIMI APPUNTAMENTI



01/06/2005 - 04/06/2005

MISSIONI ARCHITETTI A "CARRARAMARMOTEC" - MARINA DI CARRARA
argomento - Materiali da costruzione e tecnologie del restauro e del recupero
ICE e.mail edilizia@ice.it - fax 0659929391



01/06/2005 - 30/12/2005

MISSIONE OPERATORI MARMI E MACCHINE IN CINA

Cina - argomento: accordi cooperazione

email: info@assomarmistolombardia.it fax 0293900727 - tel 0293900740



21/07/2005 - 24/07/2005

COLLETTIVA FIERA - ITSS NEW YORK

USA - argomento: promozione

email: info@acimm.it fax 0293901780 - tel 0293901041



11/11/2005 - 13/11/2005

COLLETTIVA FIERA - ITSS LAS VEGAS

USA - argomento: promozione

email: info@acimm.it fax 0293901780 - tel 0293901041



25/10/2005 - 27/11/2005

STONE & STONE PROCESSING 2005 KIEV

Ucraina - argomento: promozione

email: info@acimm.it fax 0293901780 - tel 0293901041



01/01/2005 - 31/12/2005

CAVA E LABORATORIO SCUOLA IN BRASILE

Brasile - argomento - Macchine lavorazione marmo

ICE e.mail meccanica.plur@ice.it - fax 0659926855



01/01/2005 - 31/12/2005

STUDI FATTIBILITA' CAVA E LABORATORIO SCUOLA

Vari altri asiatici - argomento: Macchine lavorazione marmo

ICE e.mail: meccanica.plur@ice.it Tel. 0659927886 - fax 0659926855



01/01/2005 - 31/12/2005

CAVA E LABORATORIO SCUOLA IN SIRIA

Siria - argomento: Macchine lavorazione marmo

ICE e.mail; meccanica.plur@ice.it - fax 0659926855



01/01/2005 - 30/06/2006

SEMINARI DI FORMAZIONE PER SVILUPPO CAVA IN GALLERIA

Cina - argomento: Macchine lavorazione marmo

ICE email: meccanica.plur@ice.it - fax 0659926855



01/01/2005 - 31/12/2005

CORSO DI FORMAZIONE IN ITALIA PER MANAGERS E TECNICI DA PAESI VARI

Vari mondo - argomento: Macchine lavorazione marmo

ICE mail - meccanica.plur@ice.it - Tel.065992 7886 - fax 0659926855



01/01/2005 - 30/06/2006

SCHEDE MONITORAGGIO MERCATI ESTERI

Vari mondo - argomento: Macchine lavorazione marmo

ICE email: meccanica.plur@ice.it fax 0659926855

GLI INVESTIMENTI NELLA MECCANICA STRUMENTALE

Il 2004 per l'industria italiana dei beni strumentali presenta i segni di un timido miglioramento, dopo le difficoltà registrate l'anno precedente.

La produzione complessiva del settore dovrebbe far registrare un incremento inferiore all'1%, arrivando a 21,1 miliardi di euro. La domanda estera un + 4,9%, pari a 14,5 miliardi; la quota export dovrebbe così raggiungere il 69%. Non altrettanto positivo il mercato interno che dopo il - 15% nel 2003, il consumo di macchinari dovrebbe arretrare del -5,3% quest'anno, scendendo sotto i 10 miliardi.

Dalle prime analisi i dati risultano discordanti perché mentre alcune Associazioni di categoria comunicano il 2004 come un'anno di assestamento altre anticipano a quest'anno la ripresa, altre, ancora segnalano il proseguire delle difficoltà. Per tutte il fattore determinante è rappresentato dalle esportazioni, la cui crescita (o mancanza di crescita) trascina il dato di fatturato.

Le aspettative per il 2005

L'apprezzamento dell'euro non è il solo fattore aggravante di una situazione strutturalmente difficile, con differenziali di costi di produzione che stanno escludendo dalla competizione le imprese europee. Diventano quindi sempre più strategici i valori qualitativi,

In base ai calcoli di Federmacchine (vari settori) nel 2005 ci sarà comunque una certa ripresa della produzione che segnerà un + 4,4%, superando i 22 miliardi di euro di fatturato, con una quota export del 70%.

Sarà, infatti, la domanda estera la più dinamica, con un incremento delle acquisti del +6,3%, pari a 15,4 miliardi di euro.

Dovrebbe riprendere anche il mercato italiano con acquisti intorno a 10 miliardi di euro. Il 2,2% in più del 2004. Il saldo commerciale del settore, che è strutturalmente in attivo, sfiorerà il valore record di 12 miliardi di euro.

INDUSTRIA MECCANICA STRUMENTALE

Fonte: Federmacchine. ISTAT.

	Milioni di euro			Variazioni %	
	2003	2004	2005	2004 .. 2005	2003 .. 2004
Produzione	20.974	21.142	22.072	+0,8	+4,4
Esportazioni	13.849	14.528	15.443	+4,9	+6,3
Consegne interne	7.125	6.614	6.629	-7,2	+0,2
Importazioni	3.340	3.300	3.501	-1,2	+6,1
Saldo commerciale	+10.509	+11.228	+11.942	+6,8	+6,4

Esportazioni meccanica strumentale per area geografica Quote %

Unione Europea	35,6%
Altri Europa	17,4%
Cina	9,4%
Asia e Oceania	13,1%
America Nord	10,6%
America Sud	4,8%
Africa e Medio Oriente	9,1%

DA CONFINDUSTRIA

Senza "ma", ma con tanti "se"

Se si vogliono rilanciare gli investimenti e le esportazioni nette, occorre puntare ad una forte integrazione internazionale dei processi produttivi, come insegnano le esperienze tedesche e/o irlandesi. Non basta migliorare la competitività e cercare di esportare i prodotti.

Occorre internazionalizzare i processi produttivi, insediarsi sui mercati di sbocco, attrarre investimenti diretti dall'estero.

Se si vuole rilanciare la competitività e riposizionarsi strategicamente su settori e ambiti produttivi più avanzati e di qualità, occorre puntare su ricerca innovazione e tecnologie con

strategie di sistema, come nel caso dei "sistemi nazionali di innovazione" della Finlandia e della Francia, con politiche industriali flessibili che mirano a creare un contesto favorevole agli investimenti (business environment) come in Svezia, con alleggerimenti del carico fiscale e degli adempimenti burocratici sulle imprese come in Germania e in Svezia, con politiche avanzate di education e di apprendimento nell'intero arco della vita (come in Svezia e Finlandia).

Se si vogliono evitare le delocalizzazioni, la perdita di posti di lavoro industriale occorre puntare sulla moderazione salariale, sulla flessibilità, sulle ristrutturazioni produttive, che consentono di mantenere la produttività e i

Scenario di previsione al 2007 per l'Italia

Tassi di var. % su valori a prezzi costanti 1995

	02	03	04	05	06	07
Domanda interna	1,1	1,1	1,4	2,2	2,5	2,1
Investimenti fissi lordi	1,2	-2,1	3,7	2,9	3,2	2,8
macchinari e impianti	-0,3	-4,9	4,3	3,5	4,2	3,6
costruzioni e fabbricati	3,3	1,8	2,9	2,1	1,9	1,7
Importazioni di beni dall'estero	-1,1	-0,8	4,6	5,1	5,6	4,9
Esportazioni di beni verso l'estero	-3,2	-5,0	4,8	3,5	3,8	4,1

costi unitari del lavoro entro limiti compatibili con la concorrenza internazionale, così come si sta facendo con il contributo delle parti sociali in Germania, in Irlanda, in Francia e in Svezia.

Se si vuole infine dare una iniezione di fiducia, che stimoli gli investimenti produttivi, e tenga elevata la propensione al consumo, occorre "fare squadra" mobilitando il complesso delle forze sociali, le forze politiche, le imprese, le banche, ciascuno per la sua parte e tutti, insieme, in quanto classe dirigente del paese. Abbiamo esempi concreti di come queste strategie possano essere messe in opera e dare risultati come in Svezia, Irlanda e Finlandia.

Su queste linee si muovono le indicazioni e le proposte avanzate da Confindustria: le proposte sulla ricerca e sull'innovazione, le indicazioni sulla competitività, il Mezzogiorno, l'energia, il rapporto banche-imprese, l'internazionalizzazione, l'alleggerimento del carico fiscale sulle imprese, la semplificazione, la concorrenza e le liberalizzazioni.

Il rapporto di Confindustria mostra che possono essere fatte rientrare in un quadro organico di analisi economica e di confronti internazionali, calibrato tanto sulle esigenze della congiuntura di breve periodo che su quello dello sviluppo industriale di medio-lungo termine.



Problemi per le fonderie

All'Unione Commercianti di Milano si è svolto un convegno promosso dall'Assofermet: sui problemi dei rottami per le Acciaierie sottoposti a nuove norme.

L'Assofermet, l'Associazione Nazionale dei Commercianti in ferro, acciaio, metalli non ferrosi, rottami ferrosi e ferramenta segnala la necessità di chiarire quanto previsto dall'aggiornamento del Decreto Ronchi per quanto riguarda il rottame ferroso e non ferroso trattato e conferito alle acciaierie e fonderie come materia prima secondaria. L'Unione Europea, invece lo considera un rifiuto. Questa diversa interpretazione porta a forti

rischi per le imprese con risvolti anche penali ed il conseguente fermo delle attività delle fonderie che rischiano tra l'altro anche il sequestro degli impianti.

In Italia vengono rifuse ogni anno 15 milioni di tonnellate di materiale ferroso e non ferroso. Il 63% della produzione d'acciaio italiana deriva dai rottami che già risentono del nuovo decreto come le pesanti conseguenze registrate al Porto di Marghera dove lo sbarco dei rottami è drasticamente sceso in un mese da 250-300.000 tonnellate a 0.

L'Acimm era rappresentata dal geometra Achille Salvetti.



Anteprima dalla Fiera del Marmo di Carrara

Carrara Marmotec 2005 cade in un momento complesso per il settore della pietra, soprattutto nell'area apuo-versiliese dove l'export resta in difficoltà soprattutto a causa della concorrenza dei paesi emergenti e dell'eccessivo apprezzamento dell'euro.

Il futuro è una sfida che gli espositori italiani e stranieri compresi accettano in questa edizione 2005 che offre con il consueto impegno un qualificato programma di iniziative". Convegni, conferenze e dibattiti tecnico-economici sono, come noto, uno dei massimi plusvalori della manifestazione, che deve la propria riconosciuta competenza al fatto di operare da molti anni nel cuore stesso del settore marmo-pietra.

Durante la fiera che si svolge dall'1 al 4 giugno verranno presentati:

La ricerca: Il mercato lapideo negli USA: il prodotto italiano e i nuovi modelli di consumo curata con l'ICE di Los Angeles;

L'annuario statistico Stone Sector 2004: prodotto da IMM con il patrocinio del Ministero degli Esteri, lettura obbligatoria per chi voglia davvero dirsi informato sull'evoluzione dei mercati mondiali.

Due iniziative realizzate in collaborazione con Regione Toscana e la CE dedicate alla **marcatura CE** nel settore lapideo e al **Progetto BIAN.CA** per il corretto impiego del marmo di Carrara nei rivestimenti esterni.

In tema di pubblicistica sarà invece presentato il volume **Italy builds:** il prodotto italiano nell'architettura di tutto il mondo curato dal Ministero degli Esteri.

Infine saranno resi pubblici i risultati del **Progetto di ricerca Europeo McDUR** sulla durata dei materiali lapidei, progetto condotto da IMM e dal CNR Firenze.

Ai materiali italiani (*tipologie e impieghi*) è riservata una giornata tematica dedicata alle **pietre beige**, quali sono e come utilizzarli per sfruttare al meglio le loro caratteristiche naturali).

Alla collaborazione internazionale è invece dedicata la presentazione di **D-STONE**, workshop di partenariato Europa-Africa del settore lapideo. Architetti e produttori saranno inoltre chiamati dal distretto lapideo di Carrara a confrontarsi in una tavola rotonda sul tema **Le pietre storiche locali:** significato e necessità di rilancio. Altri architetti arriveranno dall'Estremo Oriente per ricevere (3 giugno) il premio **Marble Architectural Award 2005** e per una lezione "Marmo e Progetto": come usare la pietra nei rivestimenti.

Tre i grandi convegni:

A) La didattica e la formazione per il restauro sui manufatti lapidei fa parte della serie dedicata ai metodi di recupero delle opere di grande pregio ed è curato dall'Accademia di Belle Arti di Carrara con l'Università di Firenze;

B) Ante et post Lunam: reimpiego e ripresa estrattiva dei marmi apuani. L'evento medio, curato dal Parco regionale delle Alpi Apuane, promette novità sulla riscoperta del marmo durante il medioevo; C) La normativa macchine, obblighi e responsabilità è realizzato dal Collegio dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Massa-Carrara e dalle USL 1 e 2 (Carrara e Lucca) per discutere di problemi legali e tecnici.

In chiusura: L'arte del cuore, un'iniziativa benefica a favore dei bambini dell'Ospedale Pediatrico Apuano. All'asta opere d'arte contemporanea offerte da Matthew Spender, Gigi Guadagnucci, Makiko Nakamura, Pietro Cascella, Dario Ballantini, Ettore Cha, Piergiorgio Balocchi e altri noti artisti.

Anche il marmo tra i protagonisti all'apertura della nuova Fiera di Milano



Già da anni a Milano e nel suo hinterland é in corso la profonda trasformazione da industriale a terziario avanzato attraverso grandi interventi di bonifica dei vecchi siti dismessi. Lavori che hanno già cambiato le grandi periferie industriali del suo nord-est che fanno riferimento a Sesto San Giovanni e che ora si spostano a nord ovest nello spicchio proiettato verso Torino, Svizzera e aeroporto Malpensa. Qui il 30 marzo scorso ha iniziato ad operare

la nuova Fiera di Milano, un'immensa struttura espositiva che comprenderà una volta finita su un totale di due milioni di mq. 530 mila metri quadri composti da 8 padiglioni coperti di area espositiva (pari a 57 campi di calcio), due alberghi, negozi indipendenti dalla fiera ed i necessari servizi tecnici. L'asse centrale é lungo milletrecento metri e per visitarla tutta bisogna percorrere 14 Kilometri (aiutati da tappeti e scale mobili). Dispone inoltre di 30.000 pun-

ti utente in fibra ottica con sistemi ed apparati in grado di gestire servizi di connessione a larga banda di dati, voce, video che rendono possibili anche le presenze virtuali di elevata qualità durante le manifestazioni e tutte le applicazioni multimediali necessarie. Per far fronte ad una domanda sempre più selettiva, alla concorrenza dei mercati e alla presenza delle ruggenti fiere asiatiche, Milano non poteva più accontentarsi del polo urbano, sede storica della vecchia fiera campionaria. Oggi i tempi sono radicalmente cambiati, ma secondo gli esperti del Centro di Ricerche sui Mercati e sui Settori Industriali (CERMES) dell'Università Bocconi, le fiere rappresentano ancora oggi uno dei mezzi più interessanti e utilizzati, per entrare in contatto con i mercati più promettenti. Il collaudo é iniziato lo scorso 30 marzo e dal 2006 inizierà la piena attività con il trasferimento delle manifestazioni della vecchia fiera che comunque continuerà in parte ad esistere. Le prime manifestazioni ospitate tra il 30 mar-

zo e il 2 aprile sono state "Progetto Città" ed "Expo Italia Real Estate" la prima con 10 mila operatori registrati (con un costo d'ingresso di 150 euro) e 20 mila quelli di Progetto Città, terza edizione della mostra dell'architettura dell'urbanistica, delle tecnologie



e dei servizi per il territorio che ha ospitato 438 espositori divisi in sei saloni: Ambiente e Public Utilities, Nuove tecnologie e materiali innovativi per la costruzione, Traffico, sistemi della mobilità e infrastrutture, Expo biennale delle tecnologie e della mobilità innovativa, Impiantistica sportiva, piscine e fitness, Qualità del Territorio, Arredo Urbano e Verde pubblico. Tra gli espositori anche una quindicina di imprese della pietra naturale coordinate dall'Associazione Marmisti della Regione Lombardia che hanno presentato diverse soluzioni d'impiego di un materiale di sicuro successo in questo tipo di lavoro.

C'è però il problema delle importazioni a basso costo principalmente provenienti da oriente. La differenza del rapporto qualità-costi e del lavoro che deve rimanere sullo stesso territorio sono proprio stati gli argomenti degli incontri con i progettisti e gli amministratori locali.

Qui perlomeno non esponeva nessuna impresa extra-

europea ed è già una fortuna visti i progetti in corso. I marmi ed i graniti devono assolutamente farsi conoscere per evitare la ripetizione di pavimenti come quello della Malpensa (è in costruzione il terzo blocco e si prevede un nuovo terminal per una nuova pista) o quelli delle vecchie stazioni del metrò "1" che sono passate dalla nera gomma a bolli al bianco ospe-daliero delle piastrelle in ceramica.

(quando marmi e graniti vantano grandi esempi nelle metropolitane del mondo realizzati proprio da imprese italiane).



Norimberga al centro della nuova Europa



"Deutscher Naturstein-Preis", il Premio tedesco della pietra naturale ha attribuito quest'anno per la prima volta due primi premi in diversi settori.

Nella categoria "Immobili in pietra naturale ad uso privato e commerciale" è stato premiato il Ritz Carlton Hotel e Apartment Tower di Berlino, dello studio Hilmer

& Sattler und Albrecht, Gesellschaft von Architekten mbH di Berlino.

Secondo la motivazione della giuria, il Ritz Carlton Hotel al Potsdamer Platz di Berlino è una presenza eccellente che ben si inserisce nel quadro cittadino: l'edificio è dotato di una forte personalità ma interagisce al contempo con l'adiacente costruzione di Hans Kollhoff formando un insieme architettonico con accesso diretto al noto Centro Beisheim. Il Materiale: usato è il Branco Rosal, pietra calcarea portoghese; l'azienda marmifera: Natursteinwerk Hofmann, Werbach-Gamburg.

Nella categoria "Progetti pubblici e culturali" il premio è andato all'architetto americano I. M. Pei di New York per il Deutsches Historisches Museum di Berlino. La giuria ha visto nella singolarità delle forme dell'edificio l'espressione di una spiccata fantasia architettonica sia nella gestione degli spazi interni che di quelli esterni.

Materiale: il Magny "Le Louvre", Mason Granit; Schön & Hippelein, Satteldorf.

Il "Deutscher Naturstein-Preis" viene bandito ogni due anni dal DNV, l'associazione tedesca pietra da costruzione, e promosso dalla Nürnberg-Messe, l'ente organizzatore dello Stone+tec.

Lo Stone+tec 2005, 14° Salone Internazionale della Pietra Naturale e relativa Tecnica di Lavorazione, in calendario da mercoledì 25 al sabato 28 maggio 2005 al Centro Esposizioni di Norimberga si anticipa con la sua vocazione storica di piazza di incontri tra l'ovest e l'est Europa.

All'ultima edizione del 2003, oltre 40.000 visitatori hanno incontrato quasi 1.200 espositori provenienti da più di 50 nazioni. Il grado di internazionalità del pubblico in visita ha toccato quota 28%, facendo segnare un netto incremento rispetto alle manifestazioni precedenti.

A tale aumento hanno contribuito soprattutto i paesi dell'Europa centro-orientale, grazie anche ad una crescita economica in alcuni casi rimarchevole ed alla ripresa dell'attività edilizia: un trend pienamente confermato anche da altri saloni svoltisi nel 2004 sulla piazza fieristica di Norimberga.

L'allargamento della UE ad est le conferisce nuovamente una posizione preferenziale all'interno di un mercato continentale con oltre 450 milioni di consumatori.

In base alle direttive UE, ogni opera pubblica di un valore superiore a 5 Mio EUR è soggetta a gara d'appalto su scala europea: un potenziale che riguarda il piccolo artigiano come il settore pubblico.

Nell'ambito del progetto architettonico in pietra il

Il Consiglio dei Ministri del 27 febbraio scorso, ha approvato in via definitiva un disegno di legge "quadro" volto a promuovere la nascita ed il consolidamento di una cultura della qualità architettonica ed urbanistica, consentendo così un più armonico inserimento delle opere nell'ambiente circostante.

La legge presentata e entrata in vigore proprio durante Progetto Città è un'unico Piano territoriale regionale di riferimento per tutti, architetti, urbanisti e governi.

Non più dunque progetti che per essere approvati e realizzati richiedono decenni e non più divisione fra pubblico e privato, ma programmi che superino le differenze per rispondere alla domanda di servizi che nasce dai cittadini e dal territorio. La qualità architettonica viene considerata come l'esito di un coerente sviluppo progettuale che recepisca le esigenze di carattere funzionale ed estetico come garanzia al suo armonico inserimento nel paesaggio. Le Pubbliche Amministrazioni dovranno attenersi a queste norme emanate con cadenza biennale dal Ministero dei beni culturali, nel quale vengono indicati i settori ed i progetti che devono attenersi agli obiettivi della legge.

E' inoltre prevista l'istituzione di una Fondazione per la qualità architettonica e dell'ambiente costruita, da parte dei Ministeri delle infrastrutture, dei beni culturali e dell'istruzione e sono previste modifiche alla Legge 633/1941 sulla protezione del diritto d'autore, sottoponendo a tutela anche i progetti di lavori di architettura e ingegneria, e alla Legge Merloni 109/1994 sui lavori pubblici.

Informazioni sullo Stone+tec 2005 : www.stone-tec.com

Il marmo tra i protagonisti anche al Saiedue di Bologna

Altra fiera dove la pietra naturale trova interesse è il SAIEDUE di Bologna che si svolge ogni anno a metà marzo. Una fiera in continua crescita anche culturale perché fa veramente tendenza.

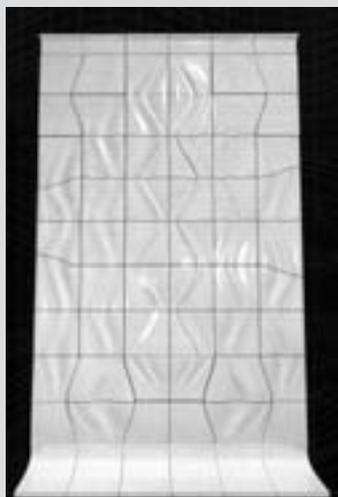
Promossa dalla Federlegno per le finiture d'interni dove il legno ha molto da lavorare. Da qualche anno dà spazio a tutta una serie di materiali alternativi e innovativi che vanno ben oltre l'immaginazione come i nuovi pavimenti chimici o, addirittura, la terra pressata. Grande naturalmente l'interesse per la pietra naturale come materiale storicamente noto ai progettisti, ma progettualmente poco conosciuto.

Lo scorso anno quando si è svolto il magistrale "100% Calpestabile" dedicato all'impiego orizzontale di tutto ciò che può essere un pavimento, questa volta a stupire è stata invece Verticalia, 120 diverse forme fantasiose di soluzioni tecniche proposte dagli architetti Pozzi e Roggero dello Studio Original Designers 6R5 di Milano su tutto ciò che è verticalizzabile. Qualche impresa del marmo le ha sapute ben interpretare sviluppando infinite possibilità di applicazione.

Tra le tante iniziative del Saiedue Living anche "L'INVOLUCRO EDILIZIO", organizzata da Uncsaal in collaborazione con Federlegno-Arredo e O.N. Organizzazione Nike, che ha creato grande emozione presentando otto grandi opere architettoniche ed i campioni costruttivi delle relative facciate della Brembo di Bergamo firmata da Jean Nouvel, della città della moda di Padova firmata da Aurelio Galletti, del Taipei 101 a Taiwan firmata da C.Y. Lee Partners, dell'Ensemble Immobilier Ponant III di Parigi firmata da Valode Pistre Architectes, del restauro del Grattacielo Pirelli di Milano firmata da Renato Sarno Group e Corvino + Multari Architetti, del Pirelli Headquarter a Milano-Bicocca firmata da Gregotti Associati Inter-

national e della copertura e delle superfici vetrate della nuova sede de Il Sole 24 Ore di Milano firmata da Renzo Piano RPBW-Paris.

Il Saiedue 05 è stato visitato da 130.071 operatori professionali con un incremento del 6,51% rispetto all'edizione 2004 e del 10,41% rispetto all'edizione 2003.



Qui sopra la novità Hiper-Ware la nuova serie di superfici in marmo e pietra disegnata da Pongraz Perbellini Architects per Testi di Verona.



Artigianato: master europeo marmi e pietre

Incontro a Bolzano tra l'Assessorato alla Formazione professionale in lingua tedesca e ladina e i vertici dell'Associazione europea degli artigiani delle costruzioni e del design - EACD. L'argomento è la necessità di creare un master europeo di formazione per gli artigiani che lavorano marmo e pietre. L'EACD - European Association of Buildings Crafts and Design, e' stata costituita 3 anni fa a livello europeo con lo scopo di promuovere la formazione di scalpellini, scultori e di tutti gli artigiani che operano nella lavorazione della pietra, del restauro e della tutela dei monumenti.

L'obiettivo è quello di promuovere la creazione di standard generali uniformi in merito alla formazione professionale,

validi a livello europeo e per eliminare le differenze tra le nazioni.

In progetto un master europeo, per gli artigiani di tutti gli Stati con periodi di formazione in 5 diverse nazioni dell'Unione europea e 2/3 stages professionali, oltre a corsi di teoria sulle norme europee e sul linguaggio tecnico. Due gli esempi citati nell'incontro: la Scuola del marmo di Lasa e la Scuola degli Artefici di Milano e un'auspicata collaborazione con l'Università di Verona per aumentare lo standard di preparazione a tutto vantaggio della qualità del lavoro e della riconoscibilità della categoria.

Il prossimo incontro sarà a Lasa nei primi giorni del luglio del 2006.



La Sardegna e la Cina

“La Cina è oggi la nazione maggiormente presente sul mercato internazionale con prezzi inferiori, mediamente, del 40% rispetto a quelli praticati dai nostri imprenditori.

A Buddusò se n'è parlato di recente al 10° convegno regionale dove sono intervenuti esperti, economisti, amministratori e imprenditori per suggerire proposte. Una delle soluzioni presentate è stata quella del rilancio dell'utilizzo del granito sardo nei capitolati d'appalto pubblici perchè non si può più competere.

La concorrenza quando non è sleale, la si può giocare sulla qualità del prodotto e su cifre contenute, come avviene con la Spagna, ma quando la differenza è tra il 40 e anche il 60% per alcune lavorazioni, c'è poco da fare. L'unica cosa è chiudere - *come dice Salvatore Fiore, decano dei cavaatori locali* - che inoltre chiede un maggiore intervento a livello regionale i primi chiesti dal settore necessari per attivare un sistema di cooperazione fra imprenditori per sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato internazionale

Asmave e le soluzioni dei marmisti veronesi

Riconferme del nuovo direttivo in carica fino al 2008 ed una novità assoluta per Asmave l'Associazione Marmisti veronese che conta 80 associati.

In un periodo in cui diverse sono le problematiche sul tappeto per il nuovo direttivo alle prese con i grandi mutamenti che stanno accompagnando il settore lapideo veronese.

Gilberto Cecchini riconfermato presidente così riassume:

“In momenti particolari come questo, ritengo che l'Associazione possa svolgere un ruolo ancora più efficace. Solo unendo gli sforzi sotto quel comune denominatore che è la qualità, Verona continuerà ad essere protagonista sulla scena internazionale. Unione di intenti e di forze in termini pratici potrebbero significare la realizzazione di progetti concreti.

Stiamo portando avanti un progetto pilota per la realizzazione di un magazzino comune con otto nostre aziende associate, ed entro il prossimo anno lo proporremo a tutti i nostri associati, ma il progetto per noi più importante attualmente riguarda la marcatura Ce per quanto ri-



guarda l'utilizzo di materiali sia per esterni che interni. Siamo l'unica Associazione che sta testando sia marmi che graniti presso il centro prove materiali lapidei di Volargne. Inoltre ci stiamo attivando verso i cavaatori nazionali ed internazionali, nonostante questi non siano tenuti, ad assolvere obblighi in tema di normativa Ce, affinché siano loro stessi a fornire la marcatura sui materiali.

Proprio da poco abbiamo infine trasferito i nostri uffici presso la Videomarmoteca. Questo ci permetterà di consolidare ulteriori sinergie anche con altre Associazioni rappresentate in questa struttura, come ad esempio il Consorzio Val di Pan con cui abbiamo stretto accordi per quanto riguarda appunto la marcatura Ce.”

Il Veneto cambia strategia

Il 2005 sarà l'ultimo anno con il quale la Regione del Veneto promuoverà i propri prodotti con un Programma promozionale previsto da una Legge regionale degli anni ottanta tuttora in vigore.

Il Programma risente del dato non confortante dell'andamento delle esportazioni venete ed italiane. Il Veneto, pur essendo al secondo posto tra le Regioni italiane nella classifica dell'export, segna punti di crisi in quasi tutti i settori.

In ripresa invece il settore della meccanica.

La nuova strategia è una politica di intervento con le seguenti linee direttrici:

- sostegno ai settori maggiormente in crisi;
- sviluppo dei progetti in quei settori di nicchia, ove la produzione veneta risulti competitiva in termini di offerta;
- potenziamento di un'immagine coordinata della Regione all'estero;
- adesione dell'imprenditoria veneta alla progettualità regionale;
- collaborazione istituzionale che diventa “supporto” per gli interventi imprenditoriali.

Santa Barbara ad Albiano/Trento

Il Consorzio Cavatori Produttori Porfido di Albiano in Provincia di Trento ha festeggiato il venticinquesimo della sua fondazione con la riuscita manifestazione "25 passi nella storia del Porfido del Trentino".

zionali cubetti, alle lastre, grezze o squadrate fino alle forme tradizionali di tranciati e smoller. Dal 1979 si distingue con il marchio "KERN" voluto dal consorzio per distinguere la produzione delle cave selezionate per la natu-



Il Consorzio riunisce 13 aziende con oltre 300 collaboratori che operano dall'estrazione in cava, alle successive fasi di lavorazione, commercializzazione e posa in opera, il tutto con notevoli vantaggi come qualità, affidabilità, garanzia sul prodotto finale, migliore rapporto qualità/prezzo per l'utente finale.

Di origine vulcanica, (la composizione chimica del porfido è molto simile a quella del granito) è un materiale ideale per la pavimentazione esterna, grazie anche ad una superficie naturale straordinariamente liscia e all'ampia gamma di prodotti che vanno dai tradi-

rale compattezza del materiale e con una stratificazione particolare.

Alla celebrazione hanno partecipato tutti i protagonisti del lavoro, della progettazione e della comunicazione e sono stati premiati i benemeriti.

Un convegno ha spiegato la classicità del materiale che da Trento è arrivato in tutto il mondo. In precedenza, in pura tradizione Alpina, era stata ringraziata la Santa Barbara patrona dei Minatori e poi tutti i partecipanti in un lungo incontro conviviale alle modernissime Cantine sociali di Mezzocorona.

Santa Barbara in Ossola



Festa di Santa Barbara anche in Ossola all'altro lato delle Alpi con il doveroso ricordo dell'indimenticabile Comendator Alberto Giacomini un'importante costruttore edile approdato al marmo con tanta buona volontà che il gruppo continua.

L'omonima impresa della pietra e delle costruzioni ha festeggiato come sempre anche con chi riconosce l'importanza del settore per l'intera economia nazionale e per il lavoro che garantisce in aree come quelle alpine dove non esistono alternative se non quelle periodiche del turismo con il rischio di completo abbandono di interi territori.

Il tema principale in Ossola è ora l'import di materiali simili a quelli del territorio con costi incontrastabili che stanno falcidiando le produzioni locali.

Parlamentari, responsabili delle amministrazioni locali e le Associazioni del territorio alpino si sono dati appuntamento per un convegno dove sarà valutato lo stato del settore ed i costi diretti e indiretti di un libero mercato che fa confrontare imprese soggette ad un'infinità di addizionali sociali, burocratiche ad altre che producono in paesi senza controllo e perfino incentivate all'export con interventi sul costo finale del prodotto.



Presentazione ufficiale della squadra ciclistica sponsorizzata dalla Tenax - Nobili rubinetterie - Salmilanoper che vede come Team Manager Fabio Bordonali.



CEN/TC 246
"Natural Stones"

CEN/TC 178/WG2
"Paving units and kerbs -
Natural stone products";

CEN/TC 128/SC8
"Slate and stone products for
roofing";

CEN/TC 154/SC4
"Hydraulic bound and
unbound aggregates";

CEN/TC 125/WG 1/TG 6
"Masonry units - Natural stone
products".

Norme UNI di riferimento al settore lapideo

Codice	Titolo
MACCHINE	
UNI 10905:2000	Acustica - Procedura per prove di rumorosità delle macchine per la lavorazione del marmo e del granito
UNI ISO 841:1981 UNI EN 1804-1:2004	Comando numerico delle macchine. Nomenclatura degli assi e dei movimenti Macchine per unità estrattive in sotterraneo - Requisiti di sicurezza per armature marcianti ad azionamento oleodinamico - Parte 1: Elementi di sostegno e requisiti generali
UNI EN 1804-2:2004	Macchine per unità estrattive in sotterraneo - Requisiti di sicurezza per armature marcianti ad azionamento oleodinamico - Gambe e puntelli meccanizzati
UNI EN 1837:2001 UNI ISO 2972:1984 UNI EN ISO 8662-14:1998	Sicurezza del macchinario - Illuminazione integrata alle macchine Comando numerico delle macchine. Segni grafici. Macchine utensili portatili - Misurazione delle vibrazioni sull'impugnatura - Macchine portatili per la lavorazione delle pietre e scrostatore ad aghi
UNI EN 1925:2000	Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione del coefficiente di assorbimento d'acqua per capillarità
PIETRE NATURALI	
UNI 8458-83	Prodotti lapidei - Terminologia e Classificazione
UNI 9379-89	Pavimenti lapidei - Terminologia e Classificazione
UNI 9724/1-90	Materiali lapidei - Descrizione petrografica
UNI 9724/2-90	Materiali lapidei - Determinazione della massa volumica apparente e del coefficiente d'imbibizione
UNI 9724/3-90	Materiali lapidei - determinazione della resistenza a compressione semplice
UNI 9724/4-90	Materiali lapidei - Confezionamento sezioni sottili e lucide di materiali lapidei
UNI 9724/5-90	Materiali lapidei - Determinazione della resistenza a flessione
UNI 9724/6-90	Materiali lapidei - Determinazione della microdurezza Knoop
UNI 9724/7-92	Materiali lapidei - Determinazione della massa volumica reale e della porosità totale e accessibile
UNI 9724/8-92	Materiali lapidei - Determinazione del modulo elastico in compressione
UNI 9725-90	Prodotti lapidei - Criteri di accettazione
UNI 9726-90	Prodotti lapidei (grezzi e lavorati) - Criteri per l'informazione tecnica
prUNI U32.07.248.0	Materiali lapidei - Determinazione della resistenza all'urto non standardizzato
	Materiali lapidei - Resistenza al gelo (o carico di rottura a compressione semplice dopo gelività) non standardizzato.
	Materiali lapidei - Resistenza all'usura non standardizzato
	Materiali lapidei - Coefficiente di dilatazione lineare termica
UNI EN 1926:2000	Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza a compressione
UNI EN 1936:2001	Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione delle masse volumiche reale e apparente e della porosità totale e aperta
UNI EN 12370:2001	Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza alla cristallizzazione dei sali
UNI EN 12371:2003	Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza al gelo
UNI EN 12372:2001	Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza a flessione sotto carico concentrato
UNI EN 12407:2001	Metodi di prova per pietre naturali - Esame petrografico
UNI EN 12670:2003	Pietre naturali - Terminologia
UNI EN 13161:2003	Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza a flessione sotto momento costante
UNI EN 13364:2003	Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione del carico di rottura in corrispondenza dei fori di fissaggio
UNI EN 13373:2004	Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione delle caratteristiche geometriche degli elementi
UNI EN 13755:2002	Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione dell'assorbimento d'acqua a pressione atmosferica
UNI EN 13919:2004	Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza all'invecchiamento dovuto a SO ₂ in presenza di umidità

Ente Nazionale
Italiano di Unificazione
Via Battistotti Sassi, 11/B
20133 Milano
tel. 02.700241 - fax 02.70105992
www.unicei.it/uni

Informazioni presso
Segreteria Tecnica
SC4/EDL - UNI
tel. 02.700.241 - 02.70106106

IN BREVE

La Comunità europea accelera sul nuovo Codice doganale

E, stata aggiornata la bozza di riforma del Codice doganale Comunitario, predisposta dalla Commissione Europea. Il documento aggiornato propone una consistente azione di snellimento delle procedure burocratiche e, con l'approvazione del relativo regolamento, avrà certamente un impatto notevole sulle

normative nazionali, in particolare sul Dpr 43/73, che regola, in Italia, l'azione delle dogane nelle parti non disciplinate dal codice comunitario. Tra le varie misure previste vi sarebbe anche la cancellazione della riserva a favore di determinate categorie nell'espletamento delle formalità doganali.

Più tutele per agenti e clienti

L'armonizzazione della normativa italiana con le norme UE prevede anche delle modifiche alla legge n. 204/85, che disciplinava il ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio. Le novità introdotte mantengono l'obbligatorietà dell'iscrizione al ruolo per i cittadini italiani, ma riconoscono comunque la validità

dei contratti di agenzia stipulati da operatori non iscritti al ruolo in conformità a quanto previsto dalla normativa europea. Gli altri cittadini dei paesi europei (sulla base dell'interpretazione letterale del nuovo testo) potrebbero invece svolgere l'attività liberamente senza la preventiva iscrizione all'albo.

detrazione dell'imposta sulle autovetture aziendali

E' previsto dalla Corte di Giustizia europea un pronunciamento sulla compatibilità delle regole Iva nazionali che limitano o escludono la detrazione dell'imposta sulle autovetture aziendali. La questione era partita dal Coordinamento tributario delle associazioni industriali del Triveneto e condivisa da altre 27 Unioni e associazioni industriali con la presentazione

delle istanze di rimborso ma anche da un contenzioso sottoposto all'esame della Commissione tributaria di I grado di Trento. A fronte di un ricorso presentato da un contribuente a seguito di un diniego dell'agenzia delle Entrate, ha disposto la sospensione del procedimento rinviando con ordinanza alla Corte di Giustizia l'interpretazione di alcune questioni pregiudiziali.



Un momento dell'inaugurazione dell'ITSS, la fiera del marmo di Miami. La rivista americana Expo Magazine l'ha considerata una delle migliori fiere del settore lapideo americano.

UN FUTURO PER LE PIETRE DELL'OSSOLA

un concorso di scultura giunto alla seconda edizione per la valorizzazione con il patrocinio del Politecnico di Milano, Facoltà del Design e IIIa Facoltà di Architettura

Il Centro di Cultura dell'Ossola con Zincar S.r.l. (società controllata dal Comune di Milano e partecipata dal Gruppo AEM S.p.A.), bandisce un Concorso per valorizzare l'articolata varietà di pietre che affiorano dalle pendici dei monti del nostro diversificato Paese ha dato luogo a una straordinaria gamma di materiali per l'edilizia e per l'architettura di tutti i tempi: marmi di molteplici colori, graniti di straordinaria resistenza agli agenti esterni e semplici pietre con le quali sono stati costruiti gli innumerevoli manufatti che caratterizzano il nostro paesaggio.

Con il diffondersi dei nuovi prodotti artificiali e sintetici e con l'avanzare di una esplicita coscienza dei valori paesistici (che sono frutto di millenni di operosità) la consuetudine ad usare materiali naturali e, soprattutto, locali nella costruzione degli ambienti umani si sta rarefacendo.

Pietre e marmi, un tempo famosi per la loro qualità e la loro millenaria utilità, stanno cadendo in disuso con grave danno per le economie locali ma certamente anche con pericolose conseguenze sull'identità consolidata dei singoli luoghi abitati. La Valle dell'Ossola e il comprensorio circostante (che hanno da sempre intrattenuto un rapporto dialettico con l'attività estrattiva), oggi sentono il bisogno di riportare l'interesse della collettività sui materiali lapidei tradizionali soprattutto restituendo loro un esplicito significato culturale e artistico. Per questo motivo, il Centro di Cultura dell'Ossola con il sostegno della Società Zincar (del Gruppo AEM), ha voluto indire un concorso, riservato ai giovani scultori, che vuole contribuire alla intelligente riscoperta e valorizzazione degli ottimi materiali storici locali.

La partecipazione al Concorso è riservato agli scultori di età compresa tra i 18 e i 35 anni che mostrano forte interesse per la pietra, hanno dimestichezza con le tecniche necessarie alla sua lavorazione e operano abitualmente in Italia.

Lo svolgimento del Concorso è articolato in due fasi.

La partecipazione alla prima fase consiste nell'invio di una domanda scritta accompagnata da un "bozzetto" della proposta di scultura, dal curriculum personale e da fotografie atte a dimostrare il possesso dei requisiti. Dovranno essere inviati o consegnati al seguente indirizzo: "Concorso di scultura per valorizzare la pietra ossolana". c/o Centro di Cultura per lo sviluppo dell'Ossola via Rosmini 24, 28845 Domodossola. La richiesta di partecipazione e il materiale suddetto dovranno pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 30 giugno 2005. La Seconda fase. I sette concorrenti insindacabilmente selezionati dalla Giuria, verranno tempestivamente informati dagli organizzatori e saranno altresì invitati a realizzare materialmente le loro opere nel blocco di pietra assegnato loro dalla stessa Giuria e fornito dai cavaatori ossolani. La consegna dei premi avrà luogo durante la presentazione finale delle opere, il giorno 24 settembre 2005, al Sacro Monte Calvario di Domodossola, in occasione del vernissage della relativa mostra.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI

ITALIAN ASSOCIATION OF PRODUCERS FOR THE WORKING, SURFACE TREATMENT AND ACCESSORY, EQUIPMENT OF MARBLES AND GRANITES

Vi aderiscono le più importanti Aziende specializzate nella fabbricazione di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura, utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei. Scopo primario dell'Associazione è GARANTIRE AGLI ACQUIRENTI DI PRODOTTI COL MARCHIO ASSOFOFOM, IN ITALIA E ALL'ESTERO, sia la qualità obiettivamente rispondente all'offerta sia le condizioni di fornitura, imballaggio, spedizione, consegna, e continuità del prodotto.

Its members include the most important firms specialized in the manufacture of abrasives, polish, mastics, waxes, chemical super finishing composition, complementary tools and equipment and stone working accessories. The main object of the Association is TO GUARANTEE THE PURCHASERS OF PRODUCT WITH THE ASSOFOFOM TRADE-MARK IN ITALY AND ABROAD, a quality corresponding exactly to the offer, and conditions too of supply, packaging, shipment, delivery and products standard.





marmomacc

MOSTRA
INTERNAZIONALE
DI MARMI, PIETRE
E TECNOLOGIE

VERONA
29 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE
2005

ORGANIZZATO DA:



www.marmomacc.com



CON IL PATROCINIO DI:



Ministero Attività Produttive
Consiglio Nazionale degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori